



Bilancio di previsione per l'anno 2013

Bilancio di previsione per l'anno 2013

<i>Relazione sulla gestione</i>	<u>1</u>
<i>Stato patrimoniale</i>	<u>1</u>
<i>Conto economico</i>	<u>3</u>
<i>Nota integrativa</i>	<u>6</u>
<i>Voci dello Stato patrimoniale</i>	<u>7</u>
<i>Voci del Conto economico</i>	<u>23</u>
<i>Allegati al bilancio</i>	<u>36</u>
<i>Rendiconto finanziario</i>	<u>44</u>
<i>Rendiconto finanziario dei flussi totali</i>	<u>45</u>
<i>Rendiconto finanziario dei flussi di cassa</i>	<u>46</u>
<i>Rendiconto finanziario mensilizzato</i>	<u>47</u>
<i>Piano di impiego dei fondi disponibili</i>	<u>49</u>
<i>Piano degli investimenti finanziari</i>	<u>51</u>



Bilancio di previsione per l'anno 2013

Relazione sulla gestione

Il bilancio di previsione è stato redatto, sulla base delle norme vigenti e degli impegni già assunti dagli Organi di indirizzo e di amministrazione, al fine di illustrare il prevedibile svolgimento della gestione dell'Ente nel corso dell'anno 2013.

Si evidenzia che i dati presi a base delle ipotesi scaturiscono, ove possibile, da elementi contabili, amministrativi e finanziari già a disposizione dell'Ente, opportunamente proiettati nel futuro secondo modelli previsionali progressivamente affinati nel corso degli anni.

In particolar modo, occorre sempre ricordare che, per quanto attiene la definizione del numero degli iscritti e dell'entità delle contribuzioni, si è utilizzato lo stesso modello di previsione definito negli anni passati caratterizzato, sul piano contributivo, da un'impostazione prudenziale riguardante le entrate.

Pertanto, per effetto della struttura stessa dei nostri bilanci, tali dati dovranno essere assestati nel corso dell'anno prossimo, dal momento che gli elementi di partenza si riferiscono (in particolar modo per il versante contributivo) a due anni prima. Si evidenzia ancora una volta questa precisazione al fine che venga tenuta nella debita considerazione in occasione dell'esame del consuntivo e che porti i Ministeri vigilanti, che a suo tempo fornirono le linee guida per la formulazione dei bilanci, a prospettare eventuali modifiche sull'argomento. A questo proposito, si rileva che era stato istituito uno specifico tavolo tecnico di confronto tra i rappresentanti dei Ministeri vigilanti e gli enti previdenziali privati, tavolo che aveva tra gli argomenti in agenda anche la definizione di schemi di bilancio volti a consentire, tra l'altro, una migliore confrontabilità dei dati tra le diverse casse previdenziali, primo tra tutti la valutazione dei rendimenti finanziari,



nonché nel contempo essere utile strumento per tutte le istituzioni per soddisfare le diverse finalità di controllo ed informative. Da un lato la previsione della vigilanza sugli investimenti da parte della COVIP, introdotta dal decreto-legge n. 98/2011, convertito con Legge n. 111/2011, dall'altro l'entrata in carica nel novembre 2011 del "Governo Monti", hanno di fatto interrotto le attività di questo e di altri tavoli di confronto, incentrando l'attenzione sulla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli enti di previdenza dei professionisti alla luce di quanto previsto dall'articolo 24, comma 24 del "decreto Salva Italia" in un arco temporale di cinquanta anni. Si auspica che dopo la conferma della solidità finanziaria degli enti di previdenza privati, il confronto a suo tempo avviato con il Governo e i Ministeri vigilanti possa riprendere quanto prima al fine di affrontare risolutivamente questioni in agenda ormai da numerosi anni.

* * *

L'attuale Consiglio di amministrazione proseguirà in un'attenta gestione finanziaria, nell'intento di utilizzare quanto più possibile strumenti finanziari con capitale garantito, pur in attesa del decreto che sarà adottato dal Ministero dell'Economia e della Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sentita la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 14 del decreto-legge n. 98/2011, convertito con Legge n. 111/2011: con tale decreto è infatti previsto che saranno dettate dal Ministero disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, anche alla luce dell'attribuzione alla COVIP stessa del controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privati, controllo per il quale sarà emanato il relativo decreto attuativo.

L'obiettivo primario che l'attuale Consiglio di amministrazione ritiene di confermare rimane in ogni caso l'integrale rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti. Le previsioni al momento elaborate sull'andamento della gestione del prossimo anno consentirebbero non solo di raggiungere tale obiettivo, ma anche di conseguire un maggior valore tale da reintegrare ulteriormente il patrimonio netto dell'Ente, così come già avvenuto grazie ai positivi risultati conseguiti nel triennio 2009-2011 e che si stimano siano conseguiti anche nell'esercizio 2012.



Nella prima parte del 2013 si procederà con il rinnovo del Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione: eventuali diverse scelte di indirizzo e programmatiche dovranno essere opportunamente valutate dai prossimi Organo dell'Ente che, qualora necessario e opportuno, interverranno con note di variazione al presente bilancio. I futuri organi di indirizzo e amministrativi dell'Ente che opereranno per il quadriennio 2013-2017, potranno assumere la guida di un Ente solido, con un patrimonio netto stimato a fine 2013 di oltre 57 milioni di euro rispetto ai soli 4milioni del bilancio consuntivo 2008 presi in carico al momento dell'insediamento nell'aprile 2009, con una sostenibilità finanziaria assicurata fino al 2061 così come risulta dal bilancio tecnico predisposto ai sensi dell'articolo 24, comma 24 del "decreto Salva Italia" inviato all'esame dei Ministeri vigilanti.

Si ritiene utile sottolineare come il trend di crescita esponenziale delle iscrizioni registrato costantemente negli ultimi anni, porterà all'insediamento di un nuovo Consiglio di indirizzo generale composto da 44 componenti, nel rispetto del dettato normativo dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo n. 103/96 che prevede che tale organo sia composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente. Al riguardo, si ricorda come l'Enpap, unitamente agli altri Enti del 103, è stato promotore in varie occasioni di proposte di revisione e modifica di tale previsione normativa che porta al proporzionale aumento del numero dei componenti del Consiglio di indirizzo generale rispetto al numero degli iscritti, al fine di assicurare da un lato una maggiore funzionalità di tale organismo, dall'altro per evitare il conseguente aggravio di costi. Si ricorda, ad esempio, l'inserimento di questo specifico punto nel "Memorandum" sottoscritto nell'aprile del 2008 con l'allora Ministro del Lavoro, documento di sintesi in cui furono definite le linee guida per il riordino organico della normativa che disciplina gli Enti previdenziali privati.

L'argomento è oggi ancora più attuale, non solo perché l'Enpap si trova ad affrontare le problematiche organizzative ed economiche conseguenti la maggiore numerosità dell'Organo di indirizzo, ma anche perché la revisione di questo specifico punto previsto dal Decreto legislativo n. 103/96 porterebbe a un immediato risparmio economico, senza dover forzatamente applicare su altre voci di bilancio definite in analogia a quelle delle amministrazioni pubbliche, così come



stabilito dai recenti provvedimenti governativi in materia di contenimento dei costi e *“spending review”*.

Le problematiche specifiche degli Enti del 103, con particolare riferimento all’adeguatezza delle prestazioni, sono sempre state poste coralmemente all’attenzione dei Governi che si sono via via succeduti.

Tra le diverse proposte, si ritiene di ricordarne due in particolare. La prima riguarda la possibilità di redistribuire agli iscritti parte degli avanzi di gestione conseguiti dall’Ente, in particolare quelli derivanti dal conseguimento di rendimenti finanziari superiori a quelli necessari per assicurare la rivalutazione dei montanti contributivi prevista dalla normativa, *“spalmandoli”* sui montanti contributivi degli iscritti stessi al fine di incrementare la base di calcolo delle future prestazioni previdenziali nell’ottica di agire per elevare l’adeguatezza delle prestazioni. La seconda riguarda invece la possibilità di ottenere da parte dell’iscritto, al momento del pensionamento, la restituzione dell’intero montante contributivo, in presenza di particolari condizioni che definiscano i requisiti di accesso a tale soluzione alternativa all’erogazione della rendita previdenziale.

Anche a causa del periodo di emergenza derivante dal perdurare della crisi economica, non appare esserci la necessaria attenzione alle diverse problematiche degli enti previdenziali, in particolare a quelli degli Enti del 103. Di contro, tali Enti sono stati costretti ad elaborare proiezioni attuariali a 50 anni nonostante applichino il sistema contributivo fin dalla loro istituzione.

Gli Enti di previdenza privati aderenti all’AdEPP si trovano invece continuamente di fronte alle ingerenze di una normativa riferibile espressamente alle sole amministrazioni pubbliche in senso stretto per il solo fatto di essere inserite, a fini statistici, nel noto *“elenco Istat”*, normativa che mortifica e disattende il principio di autonomia gestionale, organizzativa e contabile sancita dal Decreto Legislativo n. 509/94. Si auspica che la Sentenza del Corte Costituzionale n. 223 del 2012 che ha dichiarato tra l’altro l’illegittimità costituzionale dell’articolo 9, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 sia il primo passo verso il necessario chiarimento dinanzi al Consiglio di Stato nel



prossimo mese di ottobre che dovrà esprimersi su due sentenze del TAR che hanno accolto i ricorsi dell'AdEPP, sentenze sospese a seguito dei ricorsi dei Ministeri e dell'Istat.

Per quanto riguarda specificamente la *"spending review"*, si ricorda che l'articolo 8, comma 3 del decreto legge n. 95/12, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, prevede tra le misure urgenti di contenimento e revisione della spesa pubblica, la riduzione *"da parte degli enti ed organismi pubblici, dotati di autonomia finanziaria"* della spesa per consumi intermedi nella misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013, rispetto a quella sostenuta per le medesime finalità nel 2010. La medesima norma prevede che gli enti e gli organismi *"che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello stato"* debbano adottare la riduzione della spesa e riversare allo Stato l'importo delle riduzioni effettuate.

L'AdEPP ha intrapreso le iniziative del caso per dichiarare in ogni sede possibile l'illegittimità di una tale previsione normativa, che lede l'autonomia gestionale degli enti di previdenza privati – che tra l'altro non ricevono alcun trasferimento a carico del bilancio dello Stato, vale a dire finanziamenti pubblici – e non comporta alcun risparmio effettivo: viene di fatto introdotta a carico degli enti di previdenza privata una sorta di *"tassazione occulta"*, una nuova voce di costo che va a ridurre le risorse rivenienti dalla contribuzione integrativa versata dagli iscritti, risorse che in via generale sono destinate al funzionamento dell'Ente e al finanziamento delle forme assistenziali. Nel presente bilancio l'importo derivante dal computo del 10% dei consumi intermedi riferiti al 2010, pari a Euro 133.548,51, è evidenziato in un'apposita voce inserita tra gli *"Oneri Tributari"*.

Infine, come dettagliato nella Nota integrativa, nel 2013 proseguiranno gli effetti dell'attuazione della procedura di regolarizzazione avviata nel 2011.

* * *

Sul versante dei costi di funzionamento dell'Ente, si conferma la politica di parziale utilizzo della contribuzione integrativa, che rende possibile la generazione di risorse da utilizzare anche per le



attività assistenziali a favore dei colleghi. In tal senso, il totale delle spese di funzionamento dell'Ente è previsto in 9,2 milioni di Euro, pari al 62% del gettito della contribuzione integrativa.

Il bilancio di previsione per l'anno 2013 evidenzia un risultato economico positivo previsto in 10,9 milioni di Euro e un patrimonio netto disponibile alla fine dell'esercizio di 57,4 milioni di Euro.

In particolare, la redditività netta complessiva degli investimenti, stimata nel 2,662%, garantirà la integrale copertura della rivalutazione dei montanti contributivi e consentirà, inoltre, di poter immediatamente accantonare oltre 9,9 milioni di Euro al Fondo Conto di Riserva.

Più in dettaglio, possiamo ad esaminare le singole voci.

□ **Patrimonio mobiliare e immobiliare**

La stima della redditività attesa è stata sviluppata sulla base delle seguenti ipotesi:

Patrimonio mobiliare

1. Titoli obbligazionari immobilizzati:

I rendimenti sono stati determinati sulla scorta del flusso cedolare atteso e della quota di competenza degli scarti (positivi e negativi) di emissione e di negoziazione;

2. Fondi comuni azionari immobilizzati (SAM SMART ENERGY FUND):

Si ritiene di poter confermare le previsioni di un graduale recupero rispetto al costo di acquisto (peraltro già svalutato a fine 2011) in un arco temporale ragionevole. Pertanto, essendo stati immobilizzati a fine 2008 al loro costo storico, la redditività attesa nel 2013 è, dal punto di vista contabile, pari a zero.

3. Polizza a capitalizzazione e Altri strumenti "Core"

Per evidenti ragioni prudenziali e tenuto conto della strategia attualmente adottata dall'Ente per i nuovi investimenti, improntata alla massima prudenza e alla salvaguardia del capitale, è stata ipotizzata una redditività pari a quella prevista per investimenti a breve/medio termine



privi di rischio (quindi il 2% lordo). Inoltre, sono state considerate anche le quote di retrocessione delle commissioni su fondi previsti nell'anno.

Il complesso di tali previsioni comporterà, su base annua, un rendimento lordo del 3,54%. Il risultato al netto di tutti i costi e degli oneri fiscali è previsto nella misura del 3,035%.

Patrimonio immobiliare

1) La redditività dell'immobile di Via della Stamperia è stata valutata sulla scorta dell'effettivo canone di locazione relativo alla porzione di immobile già locata.

2) la redditività dei fondi immobiliari è stata prudenzialmente valutata in misura pari al 2% su base annua.

3) per il solo fondo immobiliare "Investire per l'abitare" la redditività è stata valutata, poiché ancora in fase di raccolta, in misura pari a zero. Si ricorda che l'Ente ha partecipato alla sottoscrizione di quote di tale fondo a seguito dell'invito rivolto agli enti di previdenza di partecipare all'iniziativa governativa di costituire un fondo finalizzato espressamente al cosiddetto "housing sociale".

Il risultato complessivo è del 1,751% lordo: al netto di tutti i costi e degli oneri fiscali è previsto nella misura del 1,616%.

□ Indennità di maternità

Le previsioni confermano l'importanza di questo istituto assistenziale (1.600 le domande attese) con un costo, per l'Ente, di oltre 9,4 milioni di Euro.

Nel corso del 2013 la gestione di maternità presenterà, sulla base delle stime effettuate e considerando la misura di fiscalizzazione, un disavanzo che potrà essere parzialmente coperto mediante l'integrale utilizzo del fondo costituito negli anni precedenti, che verrebbe pertanto interamente riassorbito così come da inviti rivolti in tal senso dal Ministero del Lavoro. Nel corso del 2013 sarà, come di consueto, costantemente monitorato l'andamento della gestione e aggiornata tale previsione al fine dell'adozione delle conseguenti deliberazioni da parte del



Consiglio di Amministrazione sulla misura del contributo capitario di maternità, al fine di assicurare l'equilibrio della gestione.

Contribuzione di maternità	5.499.260,00
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	3.163.129,90
Totale	8.662.389,90
- Indennità di maternità dell'anno	-9.464.672,00
Risultato lordo (surplus /deficit della gestione)	-802.282,10
Utilizzo del fondo	398.272,16
Risultato netto	-404.009,94

□ ***Iscritti e pensionati***

Le previsioni delle nuove iscrizioni per l'anno 2013 (sviluppate, come di consueto, secondo criteri prudenziali) evidenziano oltre 2.600 nuovi iscritti e oltre 42.300 iscritti attivi a fine anno.

In termini economici si ipotizza un aumento del gettito previsto della contribuzione soggettiva del 4,1% e di quella integrativa del 2,7%.

I dati concernenti le prestazioni previdenziali indicano un ulteriore incremento (422) nel numero dei pensionati, che si prevedono in 2.398 a fine anno, e nell'importo complessivo (oltre 4,3 milioni di Euro totali) e confermano, quindi, una ormai piena maturità dell'Ente anche sotto tale profilo operativo.

Si ritiene opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12 sarà pari a oltre 10,7 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data.

□ ***Struttura organizzativa***

La stima si basa su un organico a regime, per l'anno 2013, di complessive 39 unità oltre al Direttore. La previsione tiene conto del necessario consolidamento della struttura organizzativa sia in relazione al progressivo aumento del carico di lavoro amministrativo determinato dalla



incessante crescita degli iscritti e in generale dalla numerosità delle posizioni gestite, con ovvi riflessi sull'erogazione delle prestazioni previdenziali, di maternità ed assistenziali, sia in relazione alle iniziative intraprese sul fronte delle nuove attività e i servizi per gli iscritti. L'Ente confermerebbe in ogni caso la comprovata efficienza della propria struttura mantenendo come in passato un eccellente rapporto dipendenti/iscritti (oltre mille iscritti per ciascun dipendente).

Si ritiene utile precisare che, per quanto riguarda le spese per il Personale, dal 2011 l'Enpap ha provvisoriamente attuato quanto disposto dal D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 per ciò che riguarda il "contenimento delle spese in materia di impiego pubblico", con specifico riferimento all'articolo 9, comma 1 per il personale dipendente e all'articolo 9, comma 2 per il personale dirigente. A partire dall'anno 2012 si è inoltre in presenza delle nuove disposizioni sulla "spending review" di cui all'articolo 5 del D.L. n. 95/2012 convertito con la Legge n.135/2012, tra le quali, a titolo di esempio, il comma 7 dispone che il buono pasto attribuito al personale a decorrere dal 1° ottobre 2012 non possa superare l'importo nominale di Euro 7,00, determinando pertanto una riduzione dell'importo stabilito con l'accordo integrativo di secondo livello previsto dal CCNL AdEPP.

Si rileva come siano numerosi i dubbi interpretativi sull'estensione delle norme riguardanti i dipendenti pubblici anche agli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale e dal contratto integrativo di secondo livello per il personale non dirigente, nonché al contratto dirigenziale tipicamente di diritto privato delle casse di previdenza private. Sull'argomento, nelle precedenti relazioni ai bilanci dell'Ente si erano evidenziate le perplessità in merito all'effettiva applicabilità agli enti di previdenza privati di alcune delle norme di recente introduzione in tema di riduzione delle spese e in particolare delle norme sopra ricordate in materia di personale dipendente.

Nel frattempo è intervenuta la Sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 che ha, tra l'altro, dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 9, comma 2 del D.L. n. 78/10. Si auspica pertanto che intervenga il necessario chiarimento in merito non solo all'applicazione del sopra citato articolo 9, comma 1, ma anche in merito all'applicabilità al personale degli enti previdenziali privati delle nuove disposizioni di cui all'articolo 5 del sopra richiamato D.L. n. 95/2012.



* * *

In conclusione, si sottopone all'esame del Consiglio di indirizzo generale la presente proposta di Bilancio di previsione per l'anno 2013, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lett. d) dello Statuto.

Roma, ottobre 2012.

Il Consiglio di amministrazione

Stato patrimoniale al 31/12/2013

Attività	Valori al 31/12/2012 (EURO)	Valori al 31/12/2013 (EURO)	Differenze (EURO)
Immobilizzazioni Immateriali	745.780,66	765.780,66	20.000,00
Immobilizzazioni Materiali	61.511.336,16	61.606.336,16	95.000,00
Immobilizzazioni Finanziarie	462.418.592,28	463.004.104,56	585.512,28
Crediti contrib. V/iscritti anni precedenti	40.221.314,54	41.636.680,20	1.415.365,66
Crediti contrib. V/iscritti anno corrente	75.512.558,73	78.880.347,90	3.367.789,17
Altri crediti	3.212.695,80	3.442.883,90	230.188,10
Acconti IRAP	109.421,00	110.278,00	857,00
Depositi cauzionali	15.000,00	15.000,00	-
Acconti IRES	111.091,00	144.476,00	33.385,00
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	2.967.183,80	3.163.129,90	195.946,10
Altri crediti diversi	10.000,00	10.000,00	-
Attività finanziarie	105.180.990,76	210.180.990,76	105.000.000,00
Disponibilità liquide	45.327.111,28	24.116.641,27	- 21.210.470,01
Ratei e risconti attivi	10.000,00	10.000,00	-
Totale attività	794.140.380,21	883.643.765,41	89.503.385,20
Totale a pareggio	794.140.380,21	883.643.765,41	89.503.385,20

Stato patrimoniale al 31/12/2013

Passività	Valori al 31/12/2012 (EURO)	Valori al 31/12/2013 (EURO)	Differenze (EURO)
Fondi di accantonamento	720.756.194,80	795.428.827,19	74.672.632,39
Fondo Conto Contributo Soggettivo	680.975.456,11	751.197.338,16	70.221.882,05
Fondo Conto Pensioni	35.653.466,53	40.577.489,03	4.924.022,50
Fondo Conto Separato Indennità di maternità	398.272,16	-	- 398.272,16
Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento	288.000,00	295.000,00	7.000,00
Fondo Assistenza	3.441.000,00	3.359.000,00	- 82.000,00
Fondo Amm.to Imm. Immateriali	312.015,52	525.586,11	213.570,59
Fondo Amm.to Imm. Materiali	4.792.943,15	6.751.327,68	1.958.384,53
Fondo Trattamento Fine Rapporto	235.904,97	289.759,10	53.854,13
Fondo Svalutazione Crediti	13.063.462,26	13.097.442,95	33.980,69
Fondo svalutaz. crediti per int.e sanzioni	10.478.404,97	10.010.938,41	- 467.466,56
Fondo svalutaz. crediti per contributi	2.585.057,29	3.086.504,54	501.447,25
Debiti contributivi verso altri anni prec.ti	89.000,00	127.000,00	38.000,00
Debiti contributivi verso altri anno corrente	165.000,00	175.000,00	10.000,00
Debiti verso iscritti	7.215.974,25	8.796.820,43	1.580.846,18
Debiti per contributi in eccesso	2.338.067,90	1.498.067,90	- 840.000,00
Debiti per indennità di maternità	1.665.597,29	1.892.934,40	227.337,11
Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire	3.212.309,06	5.405.818,13	2.193.509,07
Debiti v/fornitori anno corrente	189.095,00	149.261,00	- 39.834,00
Per consulenze tecniche, legali e notarili	31.250,00	31.250,00	-
Per revisione contabile	20.000,00	20.000,00	-
Per materiali vari e di consumo	4.167,00	4.167,00	-
Per utenze varie	11.667,00	13.083,00	1.416,00
Per servizi vari	89.927,00	51.177,00	- 38.750,00
Per spese di manutenzione	32.084,00	29.584,00	- 2.500,00
Debiti v/Organi Statutari	27.500,00	31.666,67	4.166,67
Debiti v/Dipendenti	175.350,00	216.782,00	41.432,00
Debiti v/Istituti Previdenziali e Ass.li	69.082,28	83.956,99	14.874,71
Debiti v/INPS	68.214,48	82.868,99	14.654,51
Debiti v/INAIL	867,80	1.088,00	220,20
Debiti Tributarî	563.996,67	519.805,75	- 44.190,92
IRAP	110.278,00	130.195,00	19.917,00
IRPEF su Organi Statutari	20.761,46	24.198,96	3.437,50
IRPEF su Dipendenti	49.863,37	60.398,21	10.534,84
IRPEF su Compensi professionali	6.250,00	6.250,00	-
IRPEF su indennità di maternità	232.367,84	153.955,58	- 78.412,26
IRES	144.476,00	144.808,00	332,00
Totale passività	747.655.518,90	826.193.235,87	78.537.716,97
Patrimonio netto	46.484.861,31	57.450.529,54	10.965.668,23
Fondo Conto Contributo Integrativo	5.106.541,76	6.774.553,67	1.668.011,91
Fondo Conto di Riserva	28.387.571,33	39.710.307,64	11.322.736,31
Avanzo / Disavanzo del conto separato	12.990.748,22	10.965.668,23	- 2.025.079,99
Totale a pareggio	794.140.380,21	883.643.765,41	89.503.385,20

Conto Economico al 31/12/2013

Costi	Valori al 31/12/2012 (EURO)	Valori al 31/12/2013 (EURO)	Differenze (EURO)
Prestazioni previdenziali	3.540.526,73	4.363.086,34	822.559,61
Prestazioni previdenziali	3.540.526,73	4.363.086,34	822.559,61
Accantonamenti previdenziali	74.577.199,84	79.608.990,89	5.031.791,05
Accantonamento contributo soggettivo	65.851.218,02	68.583.942,38	2.732.724,36
Rivalutaz. montanti contrib. indiv.	6.878.981,82	8.730.648,51	1.851.666,69
Accantonamento contributi da riscatto	377.000,00	694.400,00	317.400,00
Accantonamento contributi da ricongiunzione	1.470.000,00	1.600.000,00	130.000,00
Prestazioni assistenziali	18.436.952,85	13.193.672,00 -	5.243.280,85
Indennità di maternità	8.762.942,37	9.464.672,00	701.729,63
Maggiorazione pensioni ex art. 31 Regolamento	610.307,88	288.000,00 -	322.307,88
Interventi assistenziali ex art. 32 Regolamento	9.063.702,60	3.441.000,00 -	5.622.702,60
Accantonamenti assistenziali	3.729.000,00	3.654.000,00 -	75.000,00
Accantonamento al Fondo Conto Sep. Ind. Maternità	-	-	-
Accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento	288.000,00	295.000,00	7.000,00
Accantonamento al Fondo Assistenza	3.441.000,00	3.359.000,00 -	82.000,00
Organi Amministrativi e di Controllo	1.557.450,20	2.125.750,20	568.300,00
Compensi e gettoni presenza CDA e Presidente	265.404,00	265.404,00	-
Compensi e gettoni presenza CIG	622.812,00	791.112,00	168.300,00
Compensi e gettoni presenza Collegio Sindacale	139.234,20	139.234,20	-
Rimborsi spese CDA	150.000,00	150.000,00	-
Rimborsi spese CIG	150.000,00	200.000,00	50.000,00
Rimborsi spese Collegio Sindacale	30.000,00	30.000,00	-
Contr. INPS per Organi Statutari	-	-	-
Costi vari ulteriori	-	50.000,00	50.000,00
Spese elettorali	200.000,00	500.000,00	300.000,00
Compensi professionali	455.000,00	435.000,00 -	20.000,00
Consulenze Tecniche	290.000,00	290.000,00	-
Consulenze e spese legali	80.000,00	80.000,00	-
Consulenze e spese notarili	5.000,00	5.000,00	-
Spese di viaggio consulenti	15.000,00	15.000,00	-
Commissioni Sanitarie	25.000,00	25.000,00	-
Collaborazioni a progetto	20.000,00	-	20.000,00
Revisione contabile	20.000,00	20.000,00	-
Costi per il personale	1.949.869,93	2.323.326,02	373.456,09
Stipendi e premi	1.266.531,71	1.535.839,91	269.308,20
Straordinari	10.000,00	10.000,00	-
Buoni pasto	81.995,00	105.800,00	23.805,00
Contributi INPS	326.999,86	397.504,75	70.504,89
Premio INAIL	5.157,19	6.245,19	1.088,00
Trattamenti di famiglia	4.500,00	4.500,00	-
Contributi CRAL Enpap	25.000,00	25.000,00	-
Omaggi ai dipendenti	8.000,00	10.000,00	2.000,00
Contributi al Fondo Pensione Complementare	98.436,17	98.436,17	-
Polizza sanitaria integrativa	23.250,00	30.000,00	6.750,00
Costi vari ulteriori	50.000,00	50.000,00	-
Corsi di aggiornamento professionale	50.000,00	50.000,00	-
Materiali vari e di consumo	50.000,00	50.000,00	-
Cancelleria	30.000,00	30.000,00	-
Libri e pubblicazioni	13.000,00	13.000,00	-
Acquisti diversi	7.000,00	7.000,00	-
UtENZE varie	140.000,00	157.000,00	17.000,00
Energia elettrica	30.000,00	35.000,00	5.000,00
Gas	10.000,00	15.000,00	5.000,00
Telefoni e fax sede	35.000,00	40.000,00	5.000,00
Telefoni cellulari	60.000,00	60.000,00	-
Acqua	5.000,00	7.000,00	2.000,00

Conto Economico al 31/12/2013

Costi	Valori al 31/12/2012 (EURO)	Valori al 31/12/2013 (EURO)	Differenze (EURO)
Servizi vari	1.079.120,00	614.120,00 -	465.000,00
Trasporti e corrieri	8.000,00	8.000,00	-
Postali e bolli	200.000,00	200.000,00	-
Tipografiche	150.000,00	150.000,00	-
Postel	5.000,00	5.000,00	-
Spese per assicurazioni	70.000,00	70.000,00	-
Spese di vigilanza	35.000,00	45.000,00	10.000,00
Inserzioni su quotidiani	15.000,00	15.000,00	-
Pulizia sede	35.000,00	40.000,00	5.000,00
Tariffa rifiuti	25.000,00	25.000,00	-
C.O.S.A.P.	120,00	120,00	-
Servizi WEB	40.000,00	40.000,00	-
Canoni di leasing	6.000,00	6.000,00	-
Somministrazione di lavoro	480.000,00	-	480.000,00
Spese servizi di deposito	10.000,00	10.000,00	-
Spese di manutenzione	385.000,00	355.000,00 -	30.000,00
Manutenzione macchine ufficio	25.000,00	30.000,00	5.000,00
Manutenzione hardware e software	305.000,00	250.000,00 -	55.000,00
Manutenzione sede	55.000,00	75.000,00	20.000,00
Spese per locali in affitto	90.000,00	- -	90.000,00
Fitto locali e oneri accessori	90.000,00	-	90.000,00
Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali	450.000,00	450.000,00	-
Spese di rappresentanza	10.000,00	10.000,00	-
Oneri tributari	3.006.913,45	3.249.215,69	242.302,24
Ritenute su interessi da depositi in c/c	211.077,29	63.139,25 -	147.938,04
IMU	74.222,00	135.031,00	60.809,00
IRES	144.476,00	144.808,00	332,00
IRAP	110.278,00	130.195,00	19.917,00
Imposta di registro	7.243,29	7.261,84	18,55
Riduzioni di spesa art. 8 D.L. 06/07/2012 n. 95	66.774,26	133.548,51	66.774,25
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/1997	2.392.842,61	2.635.232,09	242.389,48
Oneri finanziari	77.000,00	87.000,00	10.000,00
Spese incasso crediti contributivi	55.000,00	65.000,00	10.000,00
Commissioni e spese bancarie	1.000,00	1.000,00	-
Commissioni negoz. titoli	10.000,00	10.000,00	-
Spese su negoz. titoli	5.000,00	5.000,00	-
Bolli su contratti di borsa	5.000,00	5.000,00	-
Commissioni di gestione	-	-	-
Minusvalenze su titoli	-	-	-
Oneri finanziari diversi	1.000,00	1.000,00	-
Altre spese generali	49.000,00	49.000,00	-
Quote associative ADEPP	30.000,00	30.000,00	-
Concessioni governative	11.000,00	11.000,00	-
Quota associativa EMAP1	8.000,00	8.000,00	-
Spese impreviste	83.000,00	58.000,00 -	25.000,00
Ammortamenti immobilizzazioni	2.134.884,37	2.171.955,12	37.070,75
Amm. immob. immateriali	187.921,84	213.570,59	25.648,75
Amm. immob. materiali	1.946.962,53	1.958.384,53	11.422,00
Accantonamento TFR	32.917,82	53.854,13	20.936,31
Accantonamento Fondo Svalutaz. Crediti	702.588,41	641.870,69 -	60.717,72
Accantonamento al Fondo Sval. Crediti per Contributi	356.692,45	501.447,25	144.754,80
Accantonamento al Fondo Sval. Crediti per int. e sanzioni	345.895,96	140.423,44 -	205.472,52
Oneri straordinari	10.000,00	10.000,00	-
Altri oneri straordinari	10.000,00	10.000,00	-
Totale costi	112.546.423,60	113.660.841,08	1.114.417,48
Avanzo del conto separato	12.990.748,22	10.965.668,23 -	2.025.079,99
Totale a pareggio	125.537.171,82	124.626.509,31 -	910.662,51

Conto Economico al 31/12/2013

Ricavi	Valori al 31/12/2012 (EURO)	Valori al 31/12/2013 (EURO)	Differenze (EURO)
Proventi contributivi	90.326.742,53	94.337.877,80	4.011.135,27
Contributi soggettivi	65.851.218,02	68.583.942,38	2.732.724,36
Contributi integrativi	14.400.240,71	14.797.145,52	396.904,81
Contributi di maternità	5.261.100,00	5.499.260,00	238.160,00
Fisc. Indennità di maternità	2.967.183,80	3.163.129,90	195.946,10
Contributi da riscatto	377.000,00	694.400,00	317.400,00
Contributi da ricongiunzione	1.470.000,00	1.600.000,00	130.000,00
Proventi finanziari	21.031.049,17	21.585.266,00	554.216,83
Interessi attivi su c/c bancari	1.054.595,52	315.696,23 -	738.899,29
Proventi mobiliari	17.435.124,40	18.588.885,57	1.153.761,17
Proventi immobiliari	2.541.329,25	2.680.684,20	139.354,95
Proventi straordinari	430.184,34	213.007,01 -	217.177,33
Sanzioni sostitutive da sanatoria	420.184,34	203.007,01 -	217.177,33
Altri proventi straordinari	10.000,00	10.000,00	-
Rettifiche ai costi	13.749.195,78	8.490.358,50 -	5.258.837,28
Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità di maternità	534.658,57	398.272,16 -	136.386,41
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	3.540.526,73	4.363.086,34	822.559,61
Utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento	610.307,88	288.000,00 -	322.307,88
Utilizzo Fondo Assistenza	9.063.702,60	3.441.000,00 -	5.622.702,60
Totale ricavi	125.537.171,82	124.626.509,31 -	910.662,51
Totale a pareggio	125.537.171,82	124.626.509,31 -	910.662,51



Nota integrativa al bilancio di previsione per l'anno 2013

Voci dello stato patrimoniale

Attività

- *Immobilizzazioni immateriali (€ 765.780,66)*

Il valore previsto a fine anno deriva dalla somma tra il valore al 31/12/2012 (€ 745.780,66 come da relativo bilancio di previsione) e i costi che si prevedono di sopportare nel corso dell'anno (€ 20.000,00), relativi al costante processo di rinnovo e aggiornamento delle licenze e degli applicativi software.

La movimentazione della voce di bilancio e del relativo fondo di ammortamento può essere così riassunta:

Costo storico previsto al 01/01	745.780,66
Incrementi previsti nell'anno	20.000,00
Decrementi previsti nell'anno	0,00
Costo storico previsto al 31/12	765.780,66
Fondo di ammortamento previsto al 01/01	312.015,52
Ammortamenti previsti nell'anno	213.570,59
Utilizzo del fondo previsto nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento previsto al 31/12	525.586,11

Per ulteriori informazioni si rimanda alla scheda analitica allegata (pag. 37).

- *Immobilizzazioni materiali (€ 61.606.336,16)*

Il valore previsto alla fine dell'anno è la risultante del valore al 31/12/2012 (€ 61.511.336,16 come da relativo bilancio di previsione) e degli acquisti che si prevede si effettueranno nel corso dell'anno (€ 95.000,00).

In particolare, gli acquisti previsti sono:

1. Euro 25.000,00 per apparecchiature hardware, in relazione al ricorrente rinnovo/aggiornamento nonché incremento delle apparecchiature informatiche;
2. Euro 20.000,00 per le macchine d'ufficio elettroniche;
3. Euro 5.000,00 per l'acquisto di telefoni cellulari/palmari;
4. Euro 30.000,00 per i mobili e gli arredi, anche in relazione alle esigenze legate al trasferimento della sede nell'immobile di Via della Stamperia;

5. Euro 5.000,00 per le eventuali integrazioni dei sistemi elettronici in essere (impianto di allarme e videosorveglianza, impianto di amplificazione, ecc.);
6. Euro 10.000,00 per le attrezzature d'ufficio.

La movimentazione della voce di bilancio e del relativo fondo di ammortamento può essere così evidenziata:

Costo storico previsto al 01/01	61.511.336,16
Incrementi previsti nell'anno	95.000,00
Decrementi previsti nell'anno	0,00
Costo storico previsto al 31/12	61.606.336,16
Fondo di ammortamento previsto al 01/01	4.792.943,15
Ammortamenti previsti nell'anno	1.958.384,53
Utilizzo del fondo previsto nell'anno	0,00
Fondo di ammortamento previsto al 31/12	6.751.327,68

Per ulteriori informazioni si rimanda alla scheda analitica allegata (pag. 37).

- **Immobilizzazioni finanziarie (€ 463.004.104,56)**

La voce rappresenta il valore dei Titoli di Stato e delle Obbligazioni (destinati ad essere detenuti fino alla scadenza), di alcuni fondi comuni immobilizzati, di una polizza assicurativa a capitalizzazione e di alcuni fondi immobiliari di tipo "chiuso".

Le variazioni previste nell'anno sono relative esclusivamente alla capitalizzazione del rateo di competenza degli scarti di emissione e di negoziazione e dei proventi ipotizzati della polizza assicurativa a capitalizzazione.

Valore previsto al 01/01	462.418.592,28
Incrementi previsti nell'anno	585.512,28
Decrementi previsti nell'anno	0,00
Valore previsto al 31/12	463.004.104,56

La seguente tabella illustra la composizione della voce prevista alla fine dell'anno:

Titolo	Valore contabile al 31/12
Fondo Immobiliare "FEDORA"	5.250.000,00
Fondo Immobiliare "SOCRATE"	4.978.329,60
Fondo Immobiliare "CARTESIO"	77.527.144,60
Fondo Immobiliare "STAR ONE"	10.000.000,00
Fondo Immobiliare "INVESTIRE PER L'ABITARE"	131.041,00
BTP 01/11/2027 6,50%	29.998.330,38
BTPi 15/09/2019 2,35%	77.991.622,36
BTP 01/03/2019 4,50%	40.049.558,88
BTP 01/05/2031 6%	23.723.820,02
BTP 01/06/2014 3,5%	2.502.216,71
BTP 01/08/2021 3,75%	7.491.281,13
KFW 25/10/2016 TV	2.495.197,34
RZB 27/07/2017 TV	5.000.000,00
NOMURA 12/2019 TV	7.491.094,66
INTESA SANPAOLO 10/2017 TV	10.000.000,00
BTP 01/11/2029 5,25%	30.057.911,33
BTP 01/03/2025 5%	29.985.717,88
BTP 01/09/2021 4,75%	30.088.806,09
BTP 01/02/2033 5,75%	23.194.621,03
BANCA DELLA MARCA 04/2018 4,15%	5.000.000,00
CARISPE 04/2018 STEP-UP	5.000.000,00
MPS 02/2018 5%	4.998.769,46
AXA – Polizza a capitalizzazione	5.575.043,23
QUERCUS – Renewable Energy II	10.000.000,00
SAM - Smart Energy Fund	14.473.598,86
Totale	463.004.104,56

- *Crediti contributivi v/iscritti anni precedenti (€ 41.636.680,20)*

La voce è così composta:

- per € 25.692.578,27 dai crediti residui verso gli iscritti per la contribuzione dagli stessi ancora dovuta per gli anni dal 1996 al 2012, in base alle seguenti ipotesi:
 - a) quanto dovuto a titolo di contribuzione ancora dovuta per l'anno 2012 (€ 75.512.558,73 come da relativo bilancio preventivo assestato) venga incassato nella misura del 90% entro l'anno 2013 (quindi per € 67.961.302,86). A tale riguardo si rammenta che la previsione tiene conto del vigente regolamento che prevede il termine per il versamento dell'acconto al 01/03 dell'anno successivo e del saldo al 01/10 dell'anno successivo, e il più ampio termine per il versamento oltre la scadenza con la sola maggiorazione degli interessi (150 giorni).

- b) quanto ancora dovuto per gli anni 1996 – 2011 (€ 22.993.853,40 come da bilancio preventivo 2012 assestato) diminuisca nel corso del 2013 per effetto:
- dei versamenti eseguiti dagli iscritti (€ 4.200.000,00) in regime ordinario;
 - dell'utilizzo da parte degli iscritti di eccedenze maturate su altre annualità a scomputo dei loro debiti (€ 350.000,00);
 - dei versamenti eseguiti a seguito dell'adesione al provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive (relativo alle annualità dal 1996 al 2008), per la quota riferibile alle domande definibili entro l'anno a seguito del completamento dei versamenti dovuti (€ 302.531,00).
- per € 15.944.101,93 dai crediti verso gli iscritti per le sanzioni e gli interessi maturati a tutto il 31/12/2012 a seguito di irregolarità contributive, in base alle seguenti ipotesi:
- a) incasso nell'anno di sanzioni e interessi in regime ordinario per 360mila Euro;
 - b) utilizzo di eccedenze presenti su altre annualità per 90mila Euro;
 - c) riduzione di sanzioni e interessi a seguito dell'adesione al provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive (relativo alle annualità dal 1996 al 2008), per la quota riferibile alle domande definibili entro l'anno a seguito del completamento dei versamenti dovuti, per complessivi € 833.359,21.

In particolare, per quanto concerne il provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive relativo alle annualità dal 1996 al 2008 (scaduto il 30/11/2011), si sottolinea come lo stesso produrrà i suoi effetti contabili progressivamente nel tempo, in relazione alla necessità di attendere il completamento dei relativi versamenti (che possono protrarsi, quelli in forma rateale, fino alla fine del 2014) al fine di poter esaminare le singole domande e, conseguentemente, procedere alla definizione delle stesse e alla sistemazione contabile delle relative posizioni contributive. Ne deriva che nella voce "Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire" (v. successiva voce "Debiti verso iscritti") viene progressivamente evidenziato l'importo dei versamenti effettuati tempo per tempo in regime di regolarizzazione con riferimento alle istanze non ancora definite perché il relativo piano di pagamento rateale non si è ancora esaurito.

Le seguenti tabelle illustrano la specifica delle domande di regolarizzazione presentate e la relativa tempistica di prevedibile definizione in base al numero di rate previsto.

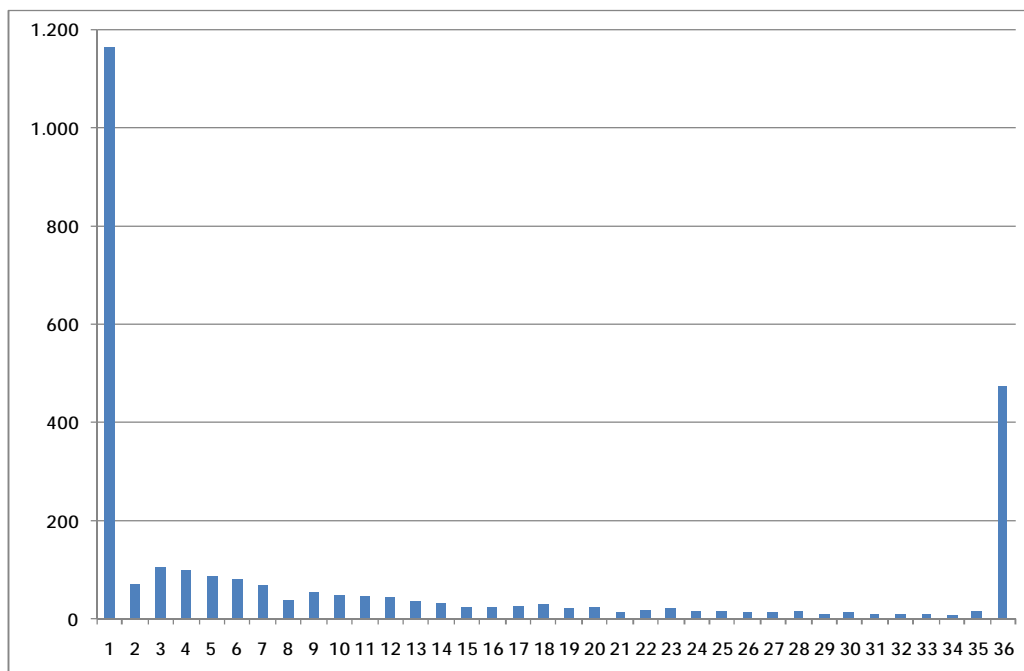
Modalità versamento	n.	% numero	importo debito
Unica soluzione	1.166	41,7%	558.798,64
Rateale	1.627	58,3%	9.328.375,55
	2.793		9.887.174,19

Piano complessivo dei versamenti

	2012	2013	2014	Totale
Versamenti dovuti	4.393.428,92	2.924.516,29	2.569.228,98	9.887.174,19
Versamenti già pervenuti 2011	345.141,71	0,00	0,00	345.141,71
Versamenti residui	4.048.287,21	2.924.516,29	2.569.228,98	9.542.032,48

Ripartizione sanatorie per anno di chiusura

Anno	Contributi	Sanzioni	Interessi	Totale	Sanzioni ordinarie corrispondenti
2011	57.052,55	100.764,69	77.123,36	234.940,60	301.732,00
2012	173.146,42	420.184,34	352.848,50	946.179,26	1.258.211,00
2013	302.531,00	203.007,01	225.469,21	731.007,22	607.890,00
2014	4.284.590,56	1.340.691,51	2.349.765,04	7.975.047,11	4.014.603,00
Totali	4.817.320,53	2.064.647,55	3.005.206,11	9.887.174,19	6.182.436,00



Per ulteriori informazioni si rimanda alla scheda relativa allegata (pag. 38).

- *Crediti contributivi v/iscritti anno corrente (€ 78.880.347,90)*

La previsione è stata sviluppata tenendo conto del vigente regolamento: a tale proposito si ritiene utile rammentare che il termine previsto per il versamento della contribuzione per l'anno 2013 è comunque previsto nel 2014 (rispettivamente 01/03/2014 per l'acconto e 01/10/2014 per il saldo). Tuttavia, si è tenuto conto della circostanza che il versamento della contribuzione a favore degli iscritti operanti in regime di "convenzione" (ai sensi dell'accordo collettivo del marzo 2005 e successive modifiche) avviene comunque nel corso dell'anno di competenza e che, inoltre, una quota non trascurabile degli iscritti può avere interesse ad anticipare il versamento dell'acconto entro lo stesso anno 2013 per motivi di deducibilità fiscale.

Conseguentemente, l'importo rappresenta il credito, nei confronti degli iscritti, relativo alla contribuzione complessivamente dovuta per l'anno 2013 (€ 68.583.942,38 – contributo soggettivo – € 14.797.145,52 – contributo integrativo – € 5.499.260,00 – contributo di maternità – totale pari a € 88.880.347,90), al netto dei versamenti che si presume di ricevere entro l'anno a titolo di acconto (vedi sopra), stimati in 10 milioni di Euro.

- **Altri crediti (€ 3.442.883,90)**

L'importo complessivo è così composto:

- Acconti IRAP (€ 110.278,00): rappresenta il credito verso l'Erario per gli acconti IRAP che si verseranno nel corso del 2013;
- Depositi cauzionali (€ 15.000,00): rappresenta gli importi versati a titolo di cauzione (in particolar modo per anticipi su contratti di fornitura e telefonici);
- Acconti IRES (€ 144.476,00): rappresenta il credito verso l'Erario per gli acconti IRES che si verseranno nel corso del 2013;
- Crediti verso Amministrazioni Pubbliche (€ 3.163.129,90): rappresenta l'importo del credito verso lo Stato per la quota presunta delle indennità di maternità che si prevede di pagare nel corso del 2013 a carico del bilancio dello Stato. Infatti, l'art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488 (poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) prevede quale misura di riduzione degli oneri sociali che per "i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1 luglio 2000", venga posto a carico del bilancio dello Stato "il complessivo importo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino a lire 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore".
- Altri crediti diversi (€ 10.000,00): accoglie, tra gli altri, il credito residuo a fine anno verso l'Ente Poste (per la parte del "fondo" della macchina affrancatrice non ancora utilizzata) e verso il fornitore "Prontobollo" (per l'ammontare dei buoni prepagati non ancora utilizzati).

- **Attività finanziarie (€ 210.180.990,76)**

Rappresenta il totale degli investimenti mobiliari (non immobilizzati) previsti al 31/12/2013.

La movimentazione dell'anno può essere così rappresentata:

Valore previsto al 01/01	105.180.990,76
Incrementi previsti nell'anno	105.000.000,00
Decrementi previsti nell'anno	0,00
Valore previsto al 31/12	210.180.990,76

In particolare, i dati tengono conto che nel 2013:

- all'inizio del mese di maggio si prevede di investire un totale di 75 milioni di Euro (derivanti in gran parte dall'acconto per il 2012), in strumenti finanziari aventi un tasso di redditività lorda prudenzialmente ipotizzato pari al 2%;
- all'inizio del mese di novembre si prevede di investire un totale di 30 milioni di Euro (derivanti dal saldo per il 2012 e dagli incassi delle rate del provvedimento di regolarizzazione), in strumenti finanziari aventi un tasso di redditività lorda prudenzialmente ipotizzato pari al 2%.

La seguente tabella illustra la ipotizzata composizione della voce alla fine dell'anno:

Titolo	Valore contabile al 31/12
ERSEL HEDGE CELTIS SIDE POCKET	67.072,67
ERSEL HEDGE ROBUR SIDE POCKET	114.040,45
ALTRI INVESTIMENTI "CORE" EFFETTUATI NEL 2012	100.000.000,00
NUOVI INVESTIMENTI "CORE" EFFETTUATI NEL 2013	105.000.000,00
CREDIT SUISSE GLOBAL MICROFINANCE	4.999.877,64
Totale	210.180.990,76

Per ulteriori informazioni, anche in ordine alla strategia degli investimenti mobiliari, si rimanda al commento alla voce del conto economico "Proventi finanziari", nonché al "Piano degli investimenti finanziari" allegato al bilancio (pag. 52).

- **Disponibilità liquide (€ 24.116.641,27)**

Rappresenta il saldo previsto a fine anno del complesso delle disponibilità liquide presenti sui depositi bancari e in cassa contanti.

E' opportuno rammentare che i depositi in conto corrente bancario consentono una redditività interessante, in linea con gli strumenti del mercato monetario.

- **Ratei e risconti attivi (€ 10.000,00)**

Sono stati stimati principalmente in relazione ai risconti attivi, che rappresentano la quota parte, di competenza dell'anno 2014, di costi che, prevedibilmente, avranno già avuto manifestazione finanziaria nel corso del 2013 (contratti di assistenza, polizze assicurative, ecc.).

Passività

- **Fondi di accantonamento (€ 795.428.827,19)**

La voce complessiva è così composta:

- **Ø Fondo Conto Contributo Soggettivo (€ 751.197.338,16)**

Il fondo è destinato, in conformità del sistema contributivo, ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti. E' costituito dalla sommatoria della corrispondente voce al 31/12/2012, diminuita della quota riferibile agli iscritti che conseguiranno la pensione nel corso dell'anno 2013 e dal valore dei montanti contributivi che si prevede di restituire nel corso dell'anno, dall'accantonamento della contribuzione soggettiva prevista per l'esercizio, dalla contribuzione soggettiva versata a titolo di riscatto (art. 28 del Regolamento) e di riconsunzione dei periodi assicurativi, unitamente alla rivalutazione, per l'anno 2013 (al tasso ipotizzato del 1,30%), dei montanti contributivi individuali in essere al 31/12/2012 calcolata, per quanto detto sopra, con l'esclusione della parte stornata al "Fondo Conto Pensioni" e

comprensiva, invece, per evidenti ragioni prudenziali, della quota dei montanti contributivi di coloro che, pur teoricamente aventi titolo alla pensione di vecchiaia, non hanno ancora presentato la relativa domanda.

La consistenza della voce può così essere ricostruita:

Valore previsto del fondo al 01/01	680.975.456,11
- Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	-9.287.108,84
- Restituzione montanti contributivi	-100.000,00
Valore del fondo da rivalutare	671.588.347,27
Rivalutazione dell'anno	8.730.648,51
Accantonamento contributi soggettivi	68.583.942,38
Accantonamento contributi da riscatto	694.400,00
Accantonamento contributi da ricongiunz.	1.600.000,00
Valore previsto del fondo al 31/12	751.197.338,16

Ø *Fondo Conto Pensioni (€ 40.577.489,03)*

Il fondo è istituzionalmente destinato, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, ad accogliere i montanti contributivi degli iscritti all'atto del pensionamento e, nel corso del tempo, da tale fondo sono attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

In particolare, nella stima del numero delle nuove prestazioni da erogare nel corso del 2013 è stato anche previsto che, entro la fine dell'anno, vengano liquidate anche un consistente numero di prestazioni in favore di coloro che, pur avendo conseguito il relativo diritto in anni precedenti (2001 - 2012), non hanno ancora presentato la relativa domanda (pari a complessivi 282 iscritti a fronte di 370 aventi titolo). In tale previsione, per semplicità e atteso il loro esiguo numero, sono da intendersi comprese anche le eventuali prestazioni di invalidità e inabilità nonché anche le liquidazioni dei supplementi biennali. Inoltre, sono comprese anche le prestazioni liquidate in regime di totalizzazione dei periodi assicurativi.

In sintesi, nel rimandare alla scheda allegata (pag. 41) per ulteriori dettagli, la movimentazione del fondo può essere così riassunta:

Valore previsto del fondo al 01/01	35.653.466,53
Accantonamento dell'anno per pensionamenti	9.287.108,84
Utilizzi nell'anno per pagamento ratei di pensione	-4.363.086,34
Valore previsto del fondo al 31/12	40.577.489,03

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2013 è pari a 10,75 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data (pari a € 3.774.009,33).

Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di "assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni".

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel

quale la contribuzione utile ai fini previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.

Il risultato finale, pertanto, è che:

- 1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
- 2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è periodicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni mensili degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente (eventualità che potrebbe verificarsi unicamente nell'ipotesi in cui il periodo di effettiva erogazione delle singole prestazioni superasse, nel suo complesso, quello teoricamente previsto e implicito nei c.d. "coefficienti di trasformazione" utilizzati, all'atto del pensionamento, per la conversione, in rate di pensione, del montante contributivo di competenza del singolo iscritto) l'art. 17, Il comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai sensi dell'art. 16, Il comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" che, come detto, allo stato attuale garantisce 10,75 annualità delle pensioni in essere previste al 31/12/2013.

Inoltre, va pure considerato all'interno della predetta previsione normativa il "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

Ø Fondo Conto Separato Indennità di Maternità (€ 0,00)

Il fondo è istituzionalmente destinato ad accogliere l'eventuale avanzo (cumulato negli anni) del gettito della contribuzione di maternità rispetto alla misura delle indennità di competenza dei vari esercizi, in base alle domande presentate negli stessi.

La movimentazione prevista nell'anno è esposta nel seguente prospetto:

Valore del fondo al 01/01	398.272,16
Accantonamento dell'anno	0,00
Utilizzi nell'anno	-398.272,16
Valore previsto del fondo al 31/12	0,00

Nel corso del 2013 la gestione di maternità presenterà, sulla base delle stime effettuate e considerando la misura di fiscalizzazione, un disavanzo che potrà essere parzialmente coperto mediante l'integrale utilizzo del fondo costituito negli anni precedenti, che verrebbe pertanto interamente riassorbito così come da inviti rivolti in tal senso dal Ministero del Lavoro. Nel corso del 2013 sarà, come di consueto, costantemente monitorato l'andamento della gestione e aggiornata tale previsione al fine dell'adozione delle conseguenti deliberazioni da parte del Consiglio di Amministrazione sulla misura del contributo capitaro di maternità, al fine di assicurare l'equilibrio della gestione. In particolare:

Contribuzione di maternità	5.499.260,00
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	3.163.129,90
Totale	8.662.389,90
- Indennità di maternità dell'anno	-9.464.672,00
Risultato lordo (surplus /deficit della gestione)	-802.282,10
Utilizzo del fondo	398.272,16
Risultato netto	-404.009,94

Ø *Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento (€ 295.000,00)*

Rappresenta il fondo di carattere assistenziale, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, destinato alla maggiorazione dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti.

La movimentazione dell'anno è relativa, da un lato, all'utilizzo per l'erogazione delle maggiorazioni richieste nel 2012 e, dall'altro, dall'accantonamento della quota destinata a fronteggiare le richieste da presentare nel 2013, la cui erogazione presumibilmente avverrà nell'anno successivo.

Valore del fondo al 01/01	288.000,00
Accantonamento dell'anno	295.000,00
Utilizzi nell'anno	-288.000,00
Valore previsto del fondo al 31/12	295.000,00

Ø **Fondo Assistenza (€ 3.359.000,00)**

Rappresenta il fondo di assistenza, costituito dal Consiglio di Amministrazione, per il finanziamento delle attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti.

Il fondo è alimentato ordinariamente mediante l'accantonamento di una quota massima del 30% (elevata al 60% dall'anno 2010) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa.

La movimentazione dell'anno è relativa, da un lato, all'utilizzo per l'erogazione degli interventi richiesti nel 2012 e, dall'altro, dall'accantonamento della quota destinata a fronteggiare le richieste da presentare nel 2013, la cui erogazione presumibilmente avverrà nell'anno successivo.

Valore del fondo al 01/01	3.441.000,00
Accantonamento dell'anno	3.359.000,00
Utilizzi nell'anno	-3.441.000,00
Valore previsto del fondo al 31/12	3.359.000,00

• **Fondo Amm.to Imm. Immateriali (€ 525.586,11)**

La variazione complessiva può essere così ricostruita:

Valore del fondo al 01/01	312.015,52
Ammortamenti dell'anno	213.570,59
Utilizzo del fondo	0,00
Valore previsto del fondo al 31/12	525.586,11

Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla corrispondente voce dell'attivo .

• **Fondo Amm.to Imm. Materiali (€ 6.751.327,68)**

La variazione complessiva può essere così ricostruita:

Valore del fondo al 01/01	4.792.943,15
Ammortamenti dell'anno	1.958.384,53
Utilizzo del fondo	0,00
Valore previsto del fondo al 31/12	6.751.327,68

Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla corrispondente voce dell'attivo .

- **Fondo Trattamento di fine rapporto (€ 289.759,10)**

Rappresenta l'importo stimato al 31/12/2013, accantonato in conformità alla legge 29 maggio 1982, n. 297, ed al vigente contratto collettivo nazionale, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio. In particolare:

Valore del fondo al 01/01	235.904,97
Utilizzo del fondo	0,00
Rivalutazione dell'anno	7.077,15
Quota dell'anno	46.776,98
Valore previsto del fondo al 31/12	289.759,10

- **Fondo Svalutazione crediti (€ 13.097.442,95)**

La voce è così composta:

- **Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni (€ 10.010.938,41)**

Il fondo accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni non ancora incassati.

In particolare, in linea con quanto effettuato già dal consuntivo 2010:

a) per € 5.346.334,06 rappresenta l'accantonamento integrale a fronte dei crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l'integrale svalutazione.

b) per € 4.030.324,77 rappresenta l'accantonamento (nella misura del 50%) dei crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2007 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente.

c) per € 634.279,58 rappresenta l'accantonamento a fronte dei crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio (2008-2012), nella misura del 25%, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenibile su tali annualità.

La movimentazione del fondo sconta gli effetti derivanti dalle domande di regolarizzazione definibili nell'anno (perché completato entro l'anno il relativo piano di versamento). A tale riguardo occorre rammentare che, mentre per gli interessi il provvedimento di regolarizzazione prevede lo stesso criterio di calcolo del regime ordinario, per le sanzioni il provvedimento prevede un regime sostitutivo (peraltro estremamente più conveniente per l'iscritto, con una riduzione delle sanzioni rispetto al regime ordinario mediamente nell'ordine di oltre il 60%). Pertanto, i crediti relativi alle sanzioni in regime ordinario (sostituite da quelle incassate in regime di sanatoria), saranno contabilmente eliminati attraverso l'utilizzo del fondo svalutazione, mentre l'importo delle corrispondenti sanzioni sostitutive da sanatoria rappresenterà un provento evidenziato nella voce "Proventi straordinari" (v. oltre).

Fondo Svalutazione Crediti per Sanzioni e Interessi

	Totale
Valore al 01/01	10.478.404,97
- Storno per sanzioni incassate nel 2012 (regolarizzazione)	- 607.890,00
Accantonamento dell'anno / Ripresa	140.423,44
Valore al 31/12	10.010.938,41

Ø *Fondo svalutazione crediti per contributi (€ 3.086.504,54)*

Il fondo accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio.

In particolare, in linea con i criteri di massima prudenza applicati già a partire dal consuntivo 2010:

- per € 2.252.344,53 rappresenta l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2007, ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all'ultimo quinquennio. Infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), si è ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente l'ipotetico tasso di inesigibilità, tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;

- per € 834.160,01 evidenzia l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contributi relativi all'ultimo quinquennio, nell'ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

La movimentazione del fondo sconta gli effetti derivanti dalle domande di regolarizzazione definibili nell'anno (perché completato entro l'anno il relativo piano di versamento).

Fondo Svalutazione Crediti per Contributi

	Totale
Valore al 01/01	2.585.057,29
Accantonamento dell'anno / Ripresa	501.447,25
Valore al 31/12	3.086.504,54

• *Debiti contributivi verso altri anni precedenti (€ 127.000,00)*

La posta evidenzia l'ammontare totale dei bonifici, effettuati a favore dell'Ente negli anni precedenti, che non si potranno abbinare per carenza degli elementi utili alla identificazione dell'iscritto versante oppure

perchè effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all'Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente.

In particolare, sulla scorta dell'attività che gli uffici periodicamente svolgono per la sistemazione di tale posta e in coerenza con quanto avvenuto negli anni passati, si ipotizza anche per l'anno 2013 una riduzione della posta nella misura del 50% del valore in essere alla fine dell'anno precedente.

- **Debiti contributivi verso altri anno corrente (€ 175.000,00)**

Rappresenta la stima dei versamenti, effettuati nel corso dell'anno 2013, che, per mancanza di elementi certi, si presume non sarà possibile attribuire a posizioni individuali di soggetti iscritti: l'importo, coerentemente con l'elevato livello di precisione nell'abbinamento raggiunto dagli uffici, deriva dall'applicazione, al totale dei versamenti che si prevede saranno effettuati nel corso dell'anno, della percentuale dello 0,2%.

- **Debiti verso iscritti (€ 8.796.820,43)**

La voce è così composta:

- Debiti per contributi in eccesso (€ 1.498.067,90): rappresenta il debito dell'Ente nei confronti degli iscritti per versamenti da questi effettuati in eccedenza rispetto alla contribuzione effettivamente dovuta per gli anni dal 1996 al 2011: l'importo è stato determinato sottraendo, dal valore previsto della posta al 31/12/2012 (€ 2.338.067,90 - come da relativo bilancio preventivo assestato) il valore dei rimborsi che, prevedibilmente, saranno effettuati entro fine anno (400mila Euro) nonché l'ammontare di tali eccedenze che saranno utilizzate a scomputo di debiti presenti su altre annualità (440mila Euro).

Valore al 01/01	2.338.067,90
- Rimborsi dell'anno	-400.000,00
- Trasferimenti su altri anni	-440.000,00
Valore al 31/12	1.498.067,90

- Debiti per indennità di maternità (€ 1.892.934,40): è il debito dell'Ente nei confronti delle iscritte per le domande di maternità da queste prevedibilmente presentate entro il 31/12/2013 e non ancora liquidate a tale data. In particolare si è ipotizzato che vengano erogate nell'anno tutte le istanze pendenti alla fine del 2012 (nr. 302 domande per un totale di € 1.665.597,29 - v. previsione assestata) e lo 80% di quelle presentate nel 2013 (nr. 1.280 domande per un totale di € 7.571.737,60): pertanto il valore previsto a fine anno scaturisce dal numero di istanze presentate nell'anno non ancora liquidate (320) e dal loro importo medio previsto (€ 5.915,42).
- Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire (€ 5.405.818,13): rappresenta l'importo dei versamenti effettuati fino al 31/12/2013 in regime di regolarizzazione con riferimento alle istanze non ancora definite entro l'anno perché il relativo piano di pagamento rateale non si è ancora esaurito.

- **Debiti v/fornitori anno corrente (€ 149.261,00)**

Rappresenta la stima (determinata per semplicità in misura pari a circa 1/12 dell'importo complessivo della corrispondente voce di costo) degli importi a debito a fine anno e dovuti ai fornitori di beni e servizi per i seguenti motivi:

Per consulenze tecniche, legali e notarili	31.250,00
Per revisione contabile	20.000,00
Per materiali vari e di consumo	4.167,00
Per utenze varie	13.083,00
Per servizi vari	51.177,00
Per spese di manutenzione	29.584,00
Totale	149.261,00

- **Debiti v/Organi Statutari (€ 31.666,67)**

Evidenzia l'ammontare delle note spese che, prevedibilmente, i componenti faranno pervenire solo nelle prime settimane dell'anno successivo con riferimento alle riunioni svolte alla fine del 2013.

- **Debiti verso dipendenti (€ 216.782,00)**

Rappresenta il debito, nei confronti del personale dipendente, per la quota, riferibile al secondo semestre dell'anno, del premio di produzione che, in base alla contrattazione collettiva di secondo livello, dovrebbe essere erogata nel mese di gennaio del 2014.

- **Debiti v/Istituti Previdenziali (€ 83.956,99)**

La voce è costituita, per € 82.868,99 dal debito nei confronti dell'INPS per i contributi relativi alle retribuzioni di dicembre 2013 (13a mensilità e dicembre) e per € 1.088,00 da quello nei confronti dell'INAIL, che si chiuderà nel mese di febbraio del 2014.

- **Debiti Tributari (€ 519.805,75)**

La voce è così composta:

- dal debito verso l'Erario per l'IRAP di competenza dell'anno (gli acconti versati nel corso dello stesso anno sono evidenziati nella voce "Altri crediti"), determinata, in conformità al D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni;
- dal debito, nei confronti dell'Erario, per le ritenute IRPEF sui compensi da erogare ai componenti degli Organi Statutari nel mese di dicembre;
- dal debito, nei confronti dell'Erario, per le ritenute IRPEF sulle retribuzioni da erogare nel mese di dicembre (comprehensive della 13a mensilità);

- dal debito, nei confronti dell'Erario, per le ritenute IRPEF sui compensi professionali da erogare nel mese di dicembre;
- dal debito, nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, per le ritenute IRPEF sulle indennità di maternità da erogare nel mese di dicembre.
- dal debito verso l'Erario per l'IRES di competenza dell'anno, in funzione dei redditi di capitale e di fabbricati.

IRAP	130.195,00
IRPEF su OO.SS.	24.198,96
IRPEF su dipendenti	60.398,21
IRPEF su compensi professionali	6.250,00
IRPEF su indennità di maternità	153.955,58
IRES	144.808,00
Totale	519.805,75

Patrimonio netto (€ 57.450.529,54)

- *Fondo Conto contributo integrativo (€ 6.774.553,67)*

Il fondo è destinato, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, ad accogliere gli avanzi cumulati del gettito della contribuzione integrativa. Si rammenta che al 31/12/2010 si è concluso il terzo quinquennio di vita dell'Ente e che, pertanto, l'importo residuo del Fondo a tale data è stato trasferito al "Fondo Conto di Riserva", come previsto dal predetto art. 16. L'importo, dunque, deriva dalla parte del risultato economico positivo degli anni 2011 e 2012 non immediatamente destinabili al Fondo di Riserva.

- *Fondo Conto di Riserva (€ 39.710.307,64)*

Il fondo, previsto dall'art. 16 dello Statuto e dall'art. 14 del Regolamento, si incrementerà per effetto dell'importo del risultato economico positivo del 2012 immediatamente accantonabile (Euro 11.322.736,31 come da relative previsioni aggiornate).

Inoltre, si sottolinea che anche per l'anno 2013 il rendimento effettivo degli investimenti è previsto che sia superiore (sia in termini assoluti che percentuali) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti (differenza positiva pari ad Euro 9.930.484,88).

Pertanto, tale quota del risultato economico previsto potrà essere destinato immediatamente all'accantonamento al Fondo di Riserva.

- *Avanzo del conto separato (€ 10.965.668,23)*

Accoglie il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che nel 2013 il rendimento preventivato degli investimenti sarà superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi, sia in valore percentuale (2,662% contro 1,3%) sia in valore assoluto (18,6 contro 8,7 milioni di Euro). Pertanto, in applicazione dell'art. 14 del Regolamento, sarà possibile destinare immediatamente al "Fondo Conto di Riserva" tale differenza positiva (9,9 milioni di Euro), mentre la restante parte del risultato economico dell'anno (un milione di Euro) affluirà al "Fondo Conto Contributo Integrativo".

Voci del conto economico

Costi

- *Prestazioni previdenziali (€ 4.363.086,34)*

La voce evidenzia l'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno. La voce di costo è integralmente controbilanciata dalla voce "Utilizzo Fondo Conto Pensioni" di pari importo inserita nella sezione "Ricavi" del Conto Economico.

- *Accantonamenti previdenziali (€ 79.608.990,89)*

L'importo complessivo è così formato:

- Accantonamento contributo soggettivo (€ 68.583.942,38): corrisponde all'ammontare della contribuzione soggettiva di competenza dell'anno accantonata nell'apposito fondo del passivo denominato "Fondo Conto Contributo Soggettivo" del passivo dello stato patrimoniale.
- Rivalutazione dei montanti contributivi individuali (€ 8.730.648,51): si è proceduto, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, alla rivalutazione del montante al 31/12/2012, dedotta la quota dei montanti, alla stessa data, riferibili agli iscritti che conseguiranno la pensione nel corso dell'anno 2013 (evidenziati nell'apposito fondo del passivo denominato "Fondo Conto Pensioni") e del valore dei montanti contributivi oggetto di restituzione agli iscritti.

In particolare, si è applicato un tasso di capitalizzazione (pari alla variazione quinquennale del tasso annuo nominale del PIL di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995 n. 335) determinato presuntivamente nella misura del 1,30%.

Rivalutazione dei montanti contributivi

Tasso di rivalutazione stimato:	1,30%
> Valore dei montanti al 01/01	680.975.456,11
> - storno montanti pensionamenti nell'anno	-9.287.108,84
> - storno montanti da restituire nell'anno	-100.000,00
Valore dei montanti da rivalutare	671.588.347,27

Rivalutazione anno 2013 **8.730.648,51**

- Accantonamento contributi da riscatto (€ 694.400,00): corrisponde all'ammontare della contribuzione da riscatto, versata nell'anno (per la cui determinazione v. oltre la voce "Proventi contributivi"), accantonata nel "Fondo Conto Contributo Soggettivo" ai sensi dell'art. 28 del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza" (sia per il riscatto dei periodi di attività professionale precedenti all'istituzione dell'Enpap sia per il riscatto dei periodi di studio).
 - Accantonamento contributi da ricongiunzione (€ 1.600.000,00): corrisponde all'ammontare della contribuzione che si prevede sarà trasferita da altri Enti Previdenziali in esito alle domande di ricongiunzione dei periodi assicurativi che saranno presentate, ai sensi della L. 45/1990, dagli iscritti all'Ente; tali importi sono accantonati nel "Fondo Conto Contributo Soggettivo".
- **Prestazioni assistenziali (€ 13.193.672,00)**

a) Indennità di maternità (€ 9.464.672,00)

Evidenzia l'importo delle indennità di maternità di competenza del 2013, derivante dalle domande che si presume saranno presentate nel corso dello stesso anno (v. scheda allegata – pag. 40).

Il valore è stato stimato nel seguente modo:

- a) è stato analizzato, per il periodo 2001 – 2012, il peso percentuale del numero delle domande sul totale delle iscritte attive in ciascun anno. Tali dati evidenziano, dal 2007, una sostanziale stabilità di tale tasso di incidenza (con una banda di oscillazione tra il 4,2% e il 4,6%); pertanto, prudenzialmente si è ipotizzato una percentuale per l'anno 2013 pari al 4,65%;
- b) si è stimato, quindi, il numero delle domande che, presumibilmente, saranno presentate validamente nel corso dell'anno applicando tale percentuale al totale delle iscritte attive previste al 31/12/2013 (oltre 34.400) e il valore ottenuto (n. 1.600 domande valide) è stato moltiplicato per l'importo medio dell'ultimo anno, opportunamente rivalutato, per evidenti ragioni prudenziali, in misura pari alla variazione prevista dell'indice ISTAT (pari al 2%).

Nel corso del 2013 la gestione di maternità presenterà, sulla base delle stime effettuate e considerando la misura di fiscalizzazione, un disavanzo che potrà essere parzialmente coperto mediante l'integrale utilizzo del fondo costituito negli anni precedenti, che verrebbe pertanto interamente riassorbito così come da inviti rivolti in tal senso dal Ministero del Lavoro. Nel corso del 2013 sarà, come di consueto, costantemente monitorato l'andamento della gestione e aggiornata tale previsione al fine dell'adozione delle conseguenti deliberazioni da parte del Consiglio di Amministrazione sulla misura del contributo capitaro di maternità, al fine di assicurare l'equilibrio della gestione.

In particolare:

Contribuzione di maternità	5.499.260,00
Fiscalizz. Indennità di maternità L. 488/99	3.163.129,90
Totale	8.662.389,90
- Indennità di maternità dell'anno	-9.464.672,00
Risultato lordo (surplus /deficit della gestione)	-802.282,10
Utilizzo del fondo	398.272,16
Risultato netto	-404.009,94

b) Maggiorazione pensioni ex art. 31 Regolamento (€ 288.000,00)

Rappresenta l'importo che si prevede di erogare nel corso del 2013 quale intervento assistenziale ai sensi dell'art. 31 del Regolamento (ed in presenza dei requisiti previsti dalla delibera del CDA n. 61/07) in favore dei titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti. Poiché il costo era già stato evidenziato per competenza nel bilancio del 2012 quale accantonamento complessivo nel relativo fondo del passivo, nella sezione "Ricavi" del Conto Economico è stanziata una apposita voce ("Utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento") che controbilancia integralmente tale importo, evidenziando, appunto, l'utilizzo delle somme appositamente stanziate.

c) Interventi assistenziali ex art. 32 Regolamento (€ 3.441.000,00)

Accoglie il costo delle altre attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti che si prevede di erogare nel corso del 2013: poiché tali importi erano già stati accantonati al 31/12/2012 al relativo fondo, la posta è integralmente controbilanciata dalla voce "Utilizzo Fondo Assistenza" di pari importo inserita nella sezione "Ricavi" del Conto Economico.

• **Accantonamenti assistenziali (€ 3.654.000,00)**

a) Accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità di Maternità (€ 0,00)

Come già detto precedentemente, nel corso del 2013 la gestione di maternità presenterà, pur considerando la misura di fiscalizzazione, un disavanzo. Pertanto, nessun accantonamento è al momento ipotizzabile per il predetto anno.

b) Accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento (€ 295.000,00)

La posta accoglie l'accantonamento al fondo di carattere assistenziale, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, destinato alla maggiorazione dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti. L'accantonamento è pari al 2% del gettito della contribuzione integrativa.

c) Accantonamento al Fondo Assistenza (€ 3.359.000,00)

La voce è destinata ad accogliere l'accantonamento previsto dal Consiglio di Amministrazione al fondo istituito per le attività di carattere assistenziali in favore degli iscritti.

Il finanziamento prevede, in via ordinaria, l'accantonamento di una quota massima del 30% (elevata al 60% dall'anno 2010) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa.

- **Organi Amministrativi e di Controllo (€ 2.125.750,20)**

La voce include i costi relativi al funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e delle relative commissioni e gruppi di lavoro, nonché di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio.

La stima per il 2013 tiene conto del previsto rinnovo delle cariche nel corso del primo semestre dell'anno e della conseguente maggiore numerosità dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale: sono state previste, inoltre, le spese relative alle predette elezioni.

Nel dettaglio:

Compensi e gettoni CDA e Presidente	265.404,00
Compensi e gettoni CdIG	791.112,00
Compensi e gettoni Collegio Sindacale	139.234,20
Rimborsi spese CDA	150.000,00
Rimborsi spese CdIG	200.000,00
Rimborsi spese Collegio Sindacale	30.000,00
Contributi INPS per Organi Statutari	0,00
Costi vari ulteriori	50.000,00
Spese elettorali	500.000,00
Totale	2.125.750,20

- **Compensi professionali (€ 435.000,00)**

L'importo complessivo è così composto:

a) **Consulenze tecniche (€ 290.000,00)**

Concerne i costi, derivanti da contratti già in essere, relativi alla gestione delle retribuzioni del personale dipendente, dei compensi degli Organi Statutari e per l'invio delle dichiarazioni fiscali, alla consulenza in materia di sicurezza sul lavoro, al costo per la consulenza in materia finanziaria, a quella in materia di comunicazione istituzionale, di riorganizzazione, ecc.. Il costo è in linea con quello che emerge dal preventivo 2012 assestato.

b) **Consulenze e spese legali (€ 80.000,00)**

Rappresenta la stima dei costi per consulenze e spese legali, che tiene conto anche delle attività legali da svolgere sul versante del recupero dei crediti contributivi pregressi.

c) **Consulenza e spese notarili (€ 5.000,00)**

Si tratta di una previsione di spesa concernenti tutti i diversi atti notarili.

d) Spese di viaggio consulenti (€ 15.000,00)

La voce è destinata ad accogliere il costo per le trasferte effettuate dai consulenti dell'Ente.

e) Commissioni sanitarie (€ 25.000,00)

Rappresenta l'importo concernente il costo delle commissioni sanitarie incaricate di accertare lo stato di inabilità/invalidità degli iscritti richiedenti la relativa prestazione pensionistica.

f) Revisione Contabile (€ 20.000,00)

Si conferma l'importo risultante dal bilancio di previsione per l'anno 2012.

- *Costi per il personale (€ 2.323.326,02)*

La stima si basa su un organico a regime, per l'anno 2013, di complessive 39 unità oltre al Direttore. La previsione tiene conto del necessario consolidamento della struttura organizzativa sia in relazione al progressivo aumento del carico di lavoro amministrativo determinato dalla incessante crescita degli iscritti e in generale dalla numerosità delle posizioni gestite, con ovvi riflessi sull'erogazione delle prestazioni previdenziali, di maternità ed assistenziali, sia in relazione alle iniziative intraprese sul fronte delle nuove attività e i servizi per gli iscritti. L'Ente confermerebbe in ogni caso la comprovata efficienza della propria struttura mantenendo come in passato un eccellente rapporto dipendenti/iscritti (oltre mille iscritti per ciascun dipendente)..

In sintesi:

Stipendi e premi	1.535.839,91
Straordinari	10.000,00
Buoni pasto	105.800,00
Contributi INPS	397.504,75
Premio INAIL	6.245,19
Trattamenti di famiglia	4.500,00
Contributi CRAL ENPAP	25.000,00
Omaggi ai dipendenti	10.000,00
Contributi al Fondo Pensione Complementare	98.436,17
Polizza sanitaria integrativa	30.000,00
Costi vari ulteriori	50.000,00
Corsi di aggiornamento professionale	50.000,00
Totale	2.323.326,02

- *Materiali vari e di consumo (€ 50.000,00)*

La previsione complessiva è così composta:

- a) Cancelleria (€ 30.000,00): l'importo è identico a quello del bilancio di previsione aggiornato per l'anno 2012.
- b) Libri e pubblicazioni (€ 13.000,00): la previsione contempla sia i contratti di abbonamento già in essere, sia le ulteriori necessità per l'acquisto o l'abbonamento a quotidiani e riviste di carattere economico, giuridico e previdenziale.

c) Acquisti diversi (€ 7.000,00): l'importo è identico a quello del bilancio di previsione aggiornato per l'anno 2012.

- *Utenze varie (€ 157.000,00)*

La stima complessiva è stata effettuata anche tenendo conto del cambio di sede e, pertanto, a seconda della tipologia di costo, dell'eventuale incidenza della più ampia superficie dei locali utilizzati:

- a) Energia elettrica (€ 35.000,00): si tratta della previsione relativa alle utenze per energia elettrica della sede.
- b) Gas (€ 15.000,00): rappresenta il costo stimato della fornitura del gas necessario per il funzionamento dell'impianto di riscaldamento presso la sede.
- c) Telefoni e fax sede (€ 40.000,00): la stima è superiore alla previsione assestata dell'anno 2012 per Euro 5mila.
- d) Telefoni cellulari (€ 60.000,00): la stima è in linea con la previsione assestata dell'anno 2012.
- e) Acqua (€ 7.000,00): si tratta della previsione relativa alle utenze idriche della sede.

- *Servizi vari (€ 614.120,00)*

La previsione complessiva scaturisce dalle seguenti voci:

- Trasporti e corrieri (€ 8.000,00): appare congruo riproporre il valore stimato per il 2012.
- Postali e bolli (€ 200.000,00): la previsione è stata effettuata considerando due spedizioni massive annue (modelli di comunicazione ed estratto conto annuale), il costo per l'invio dei bollettini M.Av e quello per la corrispondenza "ordinaria". E' previsto, inoltre, un congruo importo per i costi postali connessi alle attività di recupero dei crediti contributivi pregressi.
- Tipografiche (€ 150.000,00): la stima concerne sia il costo della predisposizione della modulistica annuale (comunicazione ed estratto conto), sia quello connesso ad altre esigenze (carta e buste intestate, modulistica varia, ecc).
- Postel (€ 5.000,00): la previsione concerne l'invio di eventuali comunicazioni di diversa natura agli iscritti.
- Spese per assicurazioni (€ 70.000,00): la stima concerne i contratti già in essere (copertura responsabilità civile degli amministratori e dirigenti e contro gli infortuni dei componenti gli Organi statutari, contratto di assicurazione della sede - responsabilità civile, incendio, ecc.); si è anche tenuto conto del cambio di sede e, pertanto, dell'incidenza della più ampia superficie dei locali utilizzati.
- Spese di vigilanza (€ 45.000,00): rappresenta il costo per il servizio di apertura e per la vigilanza della sede. Si è tenuto conto del cambio di sede e, pertanto, dell'incidenza della più ampia superficie dei locali utilizzati.
- Inserzioni su quotidiani (€ 15.000,00): è stanziato un importo per eventuali annunci a pagamento da pubblicare sui quotidiani (in occasione delle scadenze dichiarative e di pagamento, ricerca di personale, gare ad evidenza pubblica, ecc.).
- Pulizia sede (€ 40.000,00): la voce è stata stimata in funzione del contratto in essere, tenuto conto anche della necessità di ulteriori interventi per particolari esigenze (disinfestazione, pulizie straordinarie, ecc.). Si è anche tenuto conto del cambio di sede e, pertanto, dell'incidenza della più ampia superficie dei locali utilizzati.
- Tariffa rifiuti (€ 25.000,00): rappresenta il corrispettivo per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Si è anche tenuto conto del cambio di sede e, pertanto, dell'incidenza della più ampia superficie dei locali utilizzati.
- C.O.S.A.P. (€ 120,00): è il costo annuale per il canone comunale per il passo carrabile dell'immobile di Via Cesalpino.

- Servizi WEB (€ 40.000,00): rappresenta il totale dei costi connessi al funzionamento e all'aggiornamento del sito WEB dell'Ente e dei relativi servizi telematici agli iscritti.
- Canoni di leasing (€ 6.000,00): rappresenta il costo per il noleggio di beni di terzi (macchine fotocopiatrici).
- Spese per servizi di deposito (€ 10.000,00): rappresenta il costo per l'attività di deposito, presso apposita struttura che ne garantisce l'integrità e la sicurezza, del materiale concernente le elezioni degli Organi Statutari e di altra documentazione amministrativa.

- *Spese di manutenzione (€ 355.000,00)*

Nella previsione complessiva può essere così suddivisa:

- Manutenzione macchine ufficio (€ 30.000,00): concerne il costo per la manutenzione delle macchine affrancatrici ed apri-buste, delle fotocopiatrici, dei fax e del centralino telefonico; si è anche tenuto conto del cambio di sede e, pertanto, dell'incidenza di un maggior numero di apparecchiature installate.
- Manutenzione hardware e software (€ 250.000,00): rappresenta il costo per l'assistenza hardware sui personal computer e software sulla procedura informatica per la gestione degli iscritti, dei contributi e delle prestazioni, nonché per l'aggiornamento e l'assistenza del software di gestione contabile, di gestione titoli e di gestione del personale dipendente.
- Manutenzione sede (€ 75.000,00): la voce è stata quantificata in funzione dei contratti di manutenzione già in essere, nonché di quelli che sono in via di perfezionamento. Si è anche tenuto conto del cambio di sede e, pertanto, dell'incidenza della più ampia superficie dei locali utilizzati.

- *Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali (€ 450.000,00)*

La voce è relativa a tutte le spese concernenti le attività editoriali (newsletter, notiziario, ecc.), di promozione (incontri con gli iscritti, convegni, ecc.) e di servizio rese agli iscritti all'Ente (consulenze telefoniche in ambito amministrativo e tributario, ecc.) che si prevede di effettuare nel corso dell'anno.

- *Spese di rappresentanza (€ 10.000,00)*

Si ritiene opportuna la previsione di tale voce, in relazione alle finalità proprie di promozione dell'immagine e dell'attività dell'Ente, secondo quanto stabilito nell'art. 28 del "Regolamento Amministrativo-Contabile"

- *Oneri tributari (€ 3.249.215,69)*

L'importo complessivo è così composto:

- Ritenute su interessi da depositi bancari (€ 63.139,25): è l'importo previsto delle ritenute sugli interessi attivi che matureranno, nel corso dell'anno, sui depositi bancari (v. voce "Proventi finanziari");
- IMU (€ 135.031,00): rappresenta l'IMU di competenza dell'anno dovuta sugli immobili;
- IRES (€ 144.808,00): rappresenta l'IRES di competenza dell'anno, in funzione dei redditi di capitale e dei fabbricati;
- IRAP (€ 130.195,00): rappresenta la stima dell'imposta regionale sulle attività produttive, determinata, in conformità al D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni.
- Imposta di registro (€ 7.261,84): rappresenta l'imposta di registro dovuta sui preventivati canoni di locazione degli immobili a reddito;

- Riduzioni di spesa art. 8 D.L. 06/07/2012 n. 95 (€ 133.548,51): rappresenta la somma da versare al bilancio dello Stato in attuazione delle norme relative alla c.d. "spending review" introdotte dal D.L. 95/2012.
- Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/1997 (€ 2.635.232,09): rappresenta la previsione dell'importo relativo all'imposta sostitutiva dovuta sul risultato degli investimenti mobiliari.

- **Oneri finanziari (€ 87.000,00)**

L'ammontare complessivo è composto dai seguenti elementi:

- Spese incasso crediti contributivi (€ 65.000,00): rappresenta l'importo stimato del costo dell'emissione dei MAV per l'incasso delle somme dovute dagli iscritti in occasione sia dell'acconto che del saldo.
- Commissioni e spese bancarie (€ 1.000,00): rappresenta la stima dei costi relativi alle commissioni e alle spese bancarie dovute in conformità ai contratti attualmente in essere (spese invio estratti conto, attestazioni da rilasciare ai revisori contabili, ecc.).
- Commissioni di negoziazione titoli (€ 10.000,00): è l'importo del costo delle commissioni per la negoziazione dei titoli (acquisto e vendita), correlate alla gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente;
- Spese su negoziazione titoli (€ 5.000,00): sono relative alle spese di negoziazione sui titoli (acquisto e vendita) derivante dalla gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente;
- Bolli su contratti di borsa (€ 5.000,00): rappresentano il costo dei bolli dovuti sui contratti di borsa, in relazione alle operazioni di compravendita;
- Oneri finanziari diversi (€ 1.000,00): rappresenta la stima degli oneri finanziari di natura diversa dai precedenti, che si prevede saranno sopportati nel corso dell'esercizio.

- **Altre spese generali (€ 49.000,00)**

La voce è così costituita:

- Quote associative AdEPP (€ 30.000,00): si è ipotizzato il medesimo costo annuale sopportato nell'anno 2012.
- Concessioni governative (€ 11.000,00): è il costo dovuto sui contratti telefonici delle utenze cellulari.
- Quota associativa EMAPI (€ 8.000,00): rappresenta la quota annuale di adesione ad EMAPI (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani).

- **Spese impreviste (€ 58.000,00)**

Si tratta della voce di costo prevista dall'art. 11 del Regolamento Amministrativo Contabile, destinata alla copertura di spese impreviste e di maggiori spese necessarie: l'importo è stimato in misura inferiore a quella massima prevista (pari al 5% delle spese per servizi e consumi iscritti in bilancio).

- **Ammortamenti immobilizzazioni (€ 2.171.955,12)**

Le quote di ammortamento sono le seguenti:

Ammort. immob. immateriali	213.570,59
Ammort. immob. materiali	1.958.384,53
Totale	2.171.955,12

- *Accantonamento TFR (€ 53.854,13)*

La posta rappresenta l'accantonamento, di competenza dell'anno, delle quote maturate in favore dei dipendenti previsti in forza nel corso dello stesso esercizio ed è costituito, per € 7.077,15, dalla rivalutazione del valore del relativo fondo al 31/12/2012 e per € 46.776,98 dalla quota sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno.

- *Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (€ 641.870,69)*

La voce è così composta:

- Ø *Accantonamento al Fondo svalutazione crediti per contributi (€ 501.447,25)*

Accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio.

In particolare evidenzia:

- a) l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2007, ossia per i crediti relativi alle annualità anteriori all'ultimo quinquennio. Infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), si è ritenuto opportuno incrementare prudenzialmente l'ipotetico tasso di inesigibilità, tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;
- b) l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contributi relativi all'ultimo quinquennio, nell'ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

- Ø *Accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni (€ 140.423,44)*

Rappresenta l'accantonamento, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni non ancora incassati.

In particolare evidenzia:

- a) l'accantonamento integrale a fronte dei crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l'integrale svalutazione.
- b) l'accantonamento (nella misura del 50%) dei crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2007 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine,

della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente.

- c) l'accantonamento a fronte dei crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio, nella misura del 25%, tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenibile su tali annualità.

- *Oneri straordinari (€ 10.000,00)*

Rappresenta l'importo degli oneri di natura straordinaria.

Ricavi

- *Proventi contributivi (€ 94.337.877,80)*

La voce è composta dalle seguenti sottovoci:

Ø *Contributi soggettivi (€ 68.583.942,38)*

La previsione è stata sviluppata sulla base dei seguenti elementi:

- a) il dato contributivo previsionale dell'anno 2012 (come da bilancio di previsione assestato) è stato depurato della quota riferibile ai decessi statisticamente prevedibili per il 2013 e ai soggetti che otterranno la cancellazione dall'Ente con decorrenza dal 1/1/2013 e, pertanto, non saranno tenuti alla contribuzione per lo stesso anno.
In particolare, i minori contributi sono stati stimati considerando, per ogni soggetto, il minimo di € 780,00.
- b) il gettito contributivo del 2012, così depurato, è stato poi incrementato in misura pari al tasso di inflazione previsto per il 2013 (2%);
- c) il totale, così rivalutato, è stato, poi, incrementato del gettito previsto delle nuove iscrizioni 2013, stimando i maggiori contributi, prudenzialmente, pari, per ogni nuovo iscritto, al minimo ordinario (€ 780,00). Nello specifico, è stata valutata la numerosità media delle iscrizioni rilevata negli ultimi sette anni e questo valore è stato ridotto, prudenzialmente, del 10%, portando ad una quantificazione dei nuovi iscritti con data inizio attività 2013 in numero pari a 2.682, per un totale di iscritti attivi, a tutto il 31/12/2013, di 42.302 soggetti.
Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto esplicativo allegato (pag. 39).

Ø *Contributi integrativi (€ 14.797.145,52)*

La previsione è stata sviluppata sulla base dei seguenti elementi:

- a) il dato contributivo previsionale dell'anno 2012 (come da bilancio di previsione assestato) è stato depurato della quota riferibile ai decessi statisticamente prevedibili per il 2013 e ai soggetti che otterranno la cancellazione dall'Ente con decorrenza dal 1/1/2013 e, pertanto, non saranno tenuti alla contribuzione per lo stesso anno.
In particolare, i minori contributi sono stati stimati considerando, per ogni soggetto, il minimo di € 60,00.
- b) il gettito contributivo del 2012, così depurato, è stato poi incrementato in misura pari al tasso di inflazione previsto per il 2013 (2%);
- c) il totale, così rivalutato, è stato, poi, incrementato del gettito previsto delle nuove iscrizioni 2013, stimando i maggiori contributi, prudenzialmente, pari, per ogni nuovo iscritto, al minimo ordinario (€ 60,00). Nello specifico, è stata valutata la numerosità media delle iscrizioni rilevata negli ultimi sette anni e questo valore è stato ridotto, prudenzialmente, del 10%, portando ad

una quantificazione dei nuovi iscritti con data inizio attività 2013 in numero pari a 2.682, per un totale di iscritti attivi, a tutto il 31/12/2013, di 42.302 soggetti.

Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto esplicativo allegato (pag. 39).

Ø *Contributo di maternità (€ 5.499.260,00)*

Il gettito è stato determinato moltiplicando la quota capitaria di € 130,00 per il numero degli iscritti attivi a tutto il 31/12/2013, determinato secondo le modalità esposte alle precedenti voci.

Ø *Fiscalizzazione Indennità di maternità (€ 3.163.129,90)*

Rappresenta l'importo pari alla quota di fiscalizzazione presunta, a carico del bilancio dello Stato, relativa alle indennità di maternità che si prevede di pagare nel corso del 2013. In particolare si è ipotizzato che vengano erogate nell'anno tutte le istanze pendenti alla fine del 2012 (nr. 302 domande) e lo 80% di quelle presentate nel 2013 (nr. 1.600 domande), per un numero complessivo di 1.582 indennità da erogare.

Si rammenta che il disposto dall'art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488 (poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) prevede, quale misura di riduzione degli oneri sociali, che per "i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1 luglio 2000", venga posto a carico del bilancio dello Stato "il complessivo importo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino a lire 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore".

Per ulteriori informazioni si rimanda al prospetto esplicativo allegato (pag. 40).

Ø *Contributi da riscatto (€ 694.400,00)*

Rappresenta l'ammontare della contribuzione da riscatto che si presume verrà complessivamente versata nell'anno ai sensi dell'art. 28 del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza" sia per il riscatto dei periodi di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente sia per il riscatto dei periodi di studio.

L'importo è stato determinato prendendo in considerazione sia i versamenti derivanti da domande perfezionate in anni precedenti sia quelli concernenti istanze che, presumibilmente, verranno deliberate e perfezionate entro l'anno.

Ø *Contributi da ricongiunzione (€ 1.600.000,00)*

Corrisponde all'ammontare della contribuzione che si presume verrà trasferita, nel 2013, da altri Enti Previdenziali in esito alle domande di ricongiunzione dei periodi assicurativi presentate, ai sensi della L. 45/1990, da iscritti all'Ente.

• *Proventi finanziari (€ 21.585.266,00)*

L'ammontare complessivo è così composto:

- Interessi attivi sui c/c bancari (€ 315.696,23): il dato previsionale è stato stimato in funzione del prevedibile andamento delle entrate contributive nel corso dell'anno e del relativo periodo di giacenza sui conti bancari (tenuto conto delle strategie di investimento delle risorse disponibili - v. voce successiva).
- Proventi mobiliari (€ 18.588.885,57): rappresenta il complesso dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente.

La stima della redditività attesa è stata sviluppata sulla base delle seguenti ipotesi:

1. Titoli obbligazionari immobilizzati:

I rendimenti sono stati determinati sulla scorta del flusso cedolare atteso e della quota di competenza degli scarti (positivi e negativi) di emissione e di negoziazione;

2. Fondi comuni azionari immobilizzati (SAM SMART ENERGY FUND):

Si ritiene di poter confermare le previsioni di un graduale recupero rispetto al costo di acquisto (peraltro già svalutato a fine 2011) in un arco temporale ragionevole. Pertanto, essendo stati immobilizzati a fine 2008 al loro costo storico, la redditività attesa nel 2013 è, dal punto di vista contabile, pari a zero.

3. Polizza a capitalizzazione e Altri strumenti "Core"

Per evidenti ragioni prudenziali e tenuto conto della strategia attualmente adottata dall'Ente per i nuovi investimenti, improntata alla massima prudenza e alla salvaguardia del capitale, è stata ipotizzata una redditività pari a quella prevista per investimenti a breve/medio termine privi di rischio (quindi il 2% lordo). Inoltre, sono state considerate anche le quote di retrocessione delle commissioni su fondi previsti nell'anno.

Il complesso di tali previsioni comporterà, su base annua, un rendimento lordo del 3,54%. Il risultato al netto di tutti i costi e degli oneri fiscali è previsto nella misura del 3,035%.

- Proventi immobiliari (€ 2.680.684,20): rappresenta il complesso dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente. In particolare:
 - 1) La redditività dell'immobile di Via della Stamperia è stata valutata sulla scorta dell'effettivo canone di locazione relativo alla porzione di immobile già locata.
 - 2) la redditività dei fondi immobiliari è stata prudenzialmente valutata in misura pari al 2% su base annua.
 - 3) per il solo fondo immobiliare "Investire per l'abitare" la redditività è stata valutata, poiché ancora in fase di raccolta, in misura pari a zero.

Il risultato complessivo è del 1,751% lordo: al netto di tutti i costi e degli oneri fiscali è previsto nella misura del 1,616%.

Nel complesso, il rendimento del patrimonio investito dell'Ente evidenzia un risultato netto previsto del 2,662 % in valore percentuale e in 18,6 milioni di Euro in termini assoluti che, raffrontato con i 8,7 milioni di Euro necessari alla rivalutazione dei montanti contributivi, determinerà l'integrale copertura della rivalutazione e un avanzo immediatamente accantonabile di 9,9 milioni di Euro.

- **Proventi straordinari (€ 213.007,01)**

La voce è così composta:

a) Sanzioni sostitutive da sanatoria (€ 203.007,01)

Come già esposto precedentemente, la voce evidenzia l'importo delle sanzioni (sostitutive di quelle previste dal regime ordinario) relative alle domande di regolarizzazione definibili entro l'anno.

b) Altri proventi straordinari (€ 10.000,00)

Rappresenta gli arrotondamenti attivi e le altre poste straordinarie varie.

- **Rettifiche ai costi (€ 8.490.358,50)**

a) **Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità di Maternità (€ 398.272,16)**

Rappresenta l'utilizzo del fondo del passivo relativo alla gestione di maternità, necessario per la copertura , parziale, del disavanzo previsto nel 2013.

b) **Utilizzo Fondo Conto Pensioni (€ 4.363.086,34)**

La voce è destinata a controbilanciare integralmente la voce "Prestazioni previdenziali" di pari importo inserita nella sezione "Costi" del Conto Economico (che evidenzia l'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno), visto che tali importi sono già stati accantonati tempo per tempo nel relativo fondo del passivo.

c) **Utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31 Regolamento (€ 288.000,00)**

La voce è destinata a controbilanciare integralmente la voce "Maggiorazione ex art. 31 Regolamento" di pari importo inserita nella sezione "Costi" del Conto Economico (che evidenzia l'ammontare di tali interventi assistenziali erogati nel corso dell'anno), visto che tali importi sono già stati accantonati tempo per tempo nel relativo fondo del passivo.

d) **Utilizzo Fondo Assistenza (€ 3.441.000,00)**

La voce è destinata a controbilanciare integralmente la voce "Interventi assistenziali ex art. 32 Regolamento" di pari importo inserita nella sezione "Costi" del Conto Economico (che evidenzia l'ammontare di tali interventi assistenziali erogati nel corso dell'anno), visto che tali importi sono già stati accantonati tempo per tempo nel relativo fondo del passivo.



ALLEGATI AL BILANCIO

	Valore al 31/12/2012		Provisione acquisti anno 2013	% ammort.	Totale quote amm.	Rettifiche 2013		Valore al 31/12/2013	
	Valore dei beni	Valore del fondo amm.				Valore dei beni	Valore del fondo amm.	Valore del bene	Valore del fondo amm.
Licenze software	745.780,66	312.015,52	20.000,00	33,33	213.570,59	-	-	765.780,66	525.586,11
Totale	745.780,66	312.015,52	20.000,00		213.570,59			765.780,66	525.586,11

	Valore al 31/12/2012		Provisione acquisti anno 2013	% ammort.	Totale quote amm.	Rettifiche 2013		Valore al 31/12/2013	
	Valore dei beni	Valore del fondo amm.				Valore dei beni	Valore del fondo amm.	Valore del bene	Valore del fondo amm.
Totale	60.478.786,42	4.058.518,57			1.814.363,59			60.478.786,42	5.872.882,16
Fabbricati strumentali	506.018,48	345.645,81	25.000,00	33,33	93.701,04	-	-	531.018,48	439.346,85
Apparecchiature hardware	77.598,32	62.472,35	20.000,00	25,00	11.336,00	-	-	97.598,32	73.808,35
Macchine uff. electr.	13.836,52	10.464,20	5.000,00	33,33	3.371,73	-	-	18.836,52	13.835,93
Cellulari	442,61	442,61	-	100,00	-	-	-	442,61	442,61
Macc. uff. electr. < 1.000,000	343.073,98	242.915,56	30.000,00	12,00	22.772,03	-	-	373.073,98	265.687,59
Mobili e arredi	3.877,44	3.877,44	-	100,00	-	-	-	3.877,44	3.877,44
Mobili e arredi < 1.000,000	39.956,35	35.629,35	5.000,00	30,00	3.689,00	-	-	44.956,35	39.318,35
Impianti elettronici	47.746,04	32.977,26	10.000,00	20,00	9.151,14	-	-	57.746,04	42.128,40
Attrezzatura uffici									
Totale	61.511.336,16	4.792.943,15	95.000,00		1.958.384,53			61.606.336,16	6.751.327,68

	Totale al 31/12/2012		Rettifiche 2013	Totale al 31/12/2013	
	Valore	% ammort.		Valore	% ammort.
Riepilogo	61.511.336,16	4.792.943,15	95.000,00	61.606.336,16	6.751.327,68
Immobilizz. Immateriali	745.780,66	312.015,52	20.000,00	765.780,66	525.586,11
Immobilizz. Materiali	61.511.336,16	4.792.943,15	95.000,00	61.606.336,16	6.751.327,68
Totale	62.257.122,82	5.104.958,67	115.000,00	62.372.662,82	6.276.913,79

Determinazione del valore dei Crediti verso iscritti anni precedenti (1996 - 2012)

I - Crediti anno 2012

	TOTALE	di cui per contributi	di cui per sanzioni e interessi
Crediti verso iscritti anno 2012	75.512.558,73	75.512.558,73	0,00
Previsione incasso entro anno 2013	-67.961.302,86	-67.961.302,86	0,00
Residuo Crediti anno 2012	7.551.255,87	7.551.255,87	0,00

II - Residuo Crediti verso iscritti per interessi e sanzioni anni prec.ti

	TOTALE	Anni 1996 - 2001	Anni 2002 - 2007	Anni 2008 - 2012
Ammontare iniziale al 01/01 <i>(al netto della quota anno 2012)</i>	17.227.461,14	5.736.334,06	8.480.649,53	3.010.477,55
- Incasso crediti per versamenti diretti nel 2013 (regime ordinario)	-360.000,00	-30.000,00	-30.000,00	-300.000,00
- Crediti degli iscritti utilizzati in compensazione su altre annualità	-90.000,00	-20.000,00	-20.000,00	-50.000,00
- Incasso sanzioni per regolarizzazioni definite nell'anno	-607.890,00	-250.000,00	-270.000,00	-87.890,00
- Incasso interessi per regolarizzazioni definite nell'anno	-225.469,21	-90.000,00	-100.000,00	-35.469,21
Residuo crediti per interessi e sanzioni anno 2012	0,00			0,00
Totale al 31/12	15.944.101,93	5.346.334,06	8.060.649,53	2.537.118,34

III - Residuo Crediti per contributi anni prec.ti

	TOTALE	Anni 1996 - 2007	Anni 2008 - 2012
Ammontare iniziale al 01/01 <i>(al netto della quota anno 2012)</i>	22.993.853,40	9.549.378,12	13.444.475,28
- Incasso crediti per versamenti diretti nel 2013	-4.200.000,00	-200.000,00	-4.000.000,00
- Crediti degli iscritti utilizzati in compensazione su altre annualità	-350.000,00	-100.000,00	-250.000,00
- Incasso crediti per regolarizzazioni definite nell'anno	-302.531,00	-240.000,00	-62.531,00
Residuo crediti per contributi anno 2012	7.551.255,87		7.551.255,87
Totale al 31/12	25.692.578,27	9.009.378,12	16.683.200,15

Prospetto di determinazione della contribuzione dovuta per l'anno 2013

Indice dei prezzi al consumo ISTAT (dicembre 2013 su dicembre 2012): 2,00

	TOTALE	UOMINI	DONNE
Iscritti con data inizio attività 2006	2.339	390	1.949
Iscritti con data inizio attività 2007	2.667	398	2.269
Iscritti con data inizio attività 2008	3.244	458	2.786
Iscritti con data inizio attività 2009	3.172	487	2.685
Iscritti con data inizio attività 2010	3.443	519	2.924
Iscritti con data inizio attività 2011	3.229	483	2.746
Iscritti con data inizio attività 2012	2.766	392	2.374
Media ultimi 7 anni	2.980	447	2.533
Riduzione prudenziale (-10%)	-298	-45	-253

Previsione nuovi iscritti con data inizio attività 2013

Iscritti attivi a tutto il 31/12/2012	2.682	402	2.280
Iscritti deceduti	40.470	7.613	32.857
Iscritti cancellati	-50	-8	-42
	-800	-120	-680
Totale iscritti attivi al 31/12/2013	42.302	7.887	34.415

Contributo soggettivo

Dovuto competenza 2012	65.851.218,02		
Decessi e cancellazioni 2013	-663.000,00		
Differenza	65.188.218,02		
Rivalut. ISTAT (2%)	1.303.764,36		
Differenza rivalutata	66.491.982,38		
Nuovi iscritti 2013 x minimi	2.091.960,00		
Contributo soggettivo 2013	68.583.942,38		

Contributo integrativo

Dovuto competenza 2012	14.400.240,71		
Decessi e cancellazioni 2013	-51.000,00		
Differenza	14.349.240,71		
Rivalut. ISTAT (2%)	286.984,81		
Differenza rivalutata	14.636.225,52		
Nuovi iscritti 2013 x minimi	160.920,00		
Contributo integrativo 2013	14.797.145,52		

Contributo maternità

Iscritti che devono il contributo per il 2013	42.302
Contributo maternità 2013	130,00
Contributo maternità 2013	5.499.260,00

Indennità di maternità anno 2013

Indennità di maternità Domande valide presentate	Numero	Importo totale	Imp. medio	% sul totale iscritte
Domande indennità 2001	350	1.652.596,95	4.721,71	2,860%
Domande indennità 2002	431	2.146.360,88	4.979,96	3,130%
Domande indennità 2003	514	2.617.490,68	5.092,39	3,300%
Domande indennità 2004	624	3.275.375,38	5.249,00	3,600%
Domande indennità 2005	718	3.884.384,52	5.410,01	3,900%
Domande indennità 2006	823	4.491.703,10	5.457,72	4,100%
Domande indennità 2007	963	5.192.680,49	5.392,19	4,400%
Domande indennità 2008	1.049	5.741.417,68	5.473,23	4,400%
Domande indennità 2009	1.101	6.359.025,17	5.775,68	4,200%
Domande indennità 2010	1.247	7.125.103,16	5.713,80	4,300%
Domande indennità 2011	1.417	7.921.994,87	5.590,68	4,500%
Domande indennità 2012	1.511	8.762.942,37	5.799,43	4,600%

Tendenza prevista 2013 4,650%

Importo medio ultimo anno rivalutato (2 %) 5.915,42

	Numero	Importo totale
Domande previste anno 2013	1.600	9.464.672,00

Determinazione della fiscaliz. maternità L. 488/99

	Num.	Importo	Rimborso spettante
Previsione domande da erogare nel 2013			
> di cui domande aa.pp.	302	1.665.597,29	603.833,90
> di cui domande 2013	1.280	7.571.737,60	2.559.296,00
Totale indennità da erogare nel 2013 e relativo "rimborso"	1.582	9.237.334,89	3.163.129,90

Risultato presunto della "gestione indennità di maternità"

Indennità di maternità anno 2013	9.464.672,00
Contribuzione di maternità anno 2013	5.499.260,00
Saldo parziale della gestione anno 2013	- 3.965.412,00
Importo fiscalizzazione indennità di maternità	3.163.129,90
Utilizzo Fondo Conto Separato indennità di maternità	398.272,16
Saldo netto della gestione anno 2013	- 404.009,94

Fondo Conto Separato Indennità di Maternità al 01/01	398.272,16
- Utilizzo del fondo	- 398.272,16
+ Accantonamento del risultato positivo	-
Fondo Conto Separato Indennità di Maternità al 31/12	-

Fondo Conto Pensioni

Valore al 01/01 35.653.466,53

Acc.ti per pensionamenti 2013

	Numero	Importo	
> decorrenze aa.pp.	282	6.120.224,88	
> decorrenze 2012	140	3.166.883,96	9.287.108,84

Utilizzi per pagamento rate di pensione

	Pensioni ENPAP	Pensioni in totalizzazione	Totale
Nr. Prestazioni attive al 31/12/2012	1.930	46	1.976
Importo annuo prestazioni attive al 31/12/2012	2.962.725,79	163.032,37	3.125.758,16
Adeguamento ISTAT al tasso del: 2,00%	59.254,52	3.260,65	62.515,16
Importo trimestrale rivalutato dal 01/01/2013	755.495,08	41.573,25	797.068,33
Importo annuale rivalutato dal 01/01/2013	3.021.980,31	166.293,02	3.188.273,33

Pensioni ENPAP	Nuove prestazioni (deliberate nell'anno)			Prestazioni già attive		Totale prestazioni	
	Numero	Importo liquidato	Importo annuo a regime	Numero	Importo liquidato	Numero progressivo	Importo liquidato progressivo
Liquidazione di febbraio	100	372.617,00	138.800,00	1.930	755.495,08	2.030	1.128.112,08
Liquidazione di maggio	100	207.400,00	138.800,00	2.030	790.195,08	2.130	2.125.707,16
Liquidazione di agosto	100	217.260,00	138.800,00	2.130	824.895,08	2.230	3.167.862,24
Liquidazione di novembre	100	138.800,00	138.800,00	2.230	859.595,08	2.330	4.166.257,32
Totale	400	936.077,00	555.200,00		3.230.180,32	2.330	4.166.257,32

Pensioni in totalizzazione

> deliberate aa.pp.				46	166.293,02		
> deliberate 2013	22	30.536,00	30.536,00				
Totale	22	30.536,00	30.536,00	46	166.293,02	68	196.829,02

Totale generale **2.398 4.363.086,34**

Valore del Fondo al 31/12 40.577.489,03

Importo annuo a regime delle pensioni in essere al 31/12: 3.774.009,33

Nr. annualità coperte dal Fondo Conto Pensioni: 10,75

Rendimento preventivato degli investimenti per l'anno 2013

Patrimonio mobiliare		Patrimonio immobiliare	
Rendimento lordo patrimonio mobiliare	18.588.885,57	Rendimento lordo patrimonio immobiliare	2.680.684,20
Proventi mobiliari	18.588.885,57	Proventi immobiliari	2.680.684,20
Minusvalenze su titoli	-	Costi finanziari e tributari	-
Costi finanziari e tributari	-	IMU	68.694,00
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/1997	2.635.232,09	IRES	129.805,43
IRES	-	Imposta di registro	7.261,84
Commissioni di gestione	-		
Comm. negoz. titoli	10.000,00		
Spese fisse su negoz. titoli	5.000,00		
Bolli su contratti borsa	5.000,00		
Comm. custodia titoli	-		
Rendimento netto patrimonio mobiliare	15.933.653,48	Rendimento netto patrimonio immobiliare	2.474.922,93

Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti

Tipologia investimento	giacenza media	rend. lordo	rend. netto	% lordo	% netto
Depositi bancari	22.959.726,03	315.696,23	252.556,98	1,375	1,100
Investimenti mobiliari	525.069.232,22	18.588.885,57	15.933.653,48	3,540	3,035
Investimenti immobiliari	153.115.479,20	2.680.684,20	2.474.922,93	1,751	1,616
Totale generale	701.144.437,45	21.585.266,00	18.661.133,39	3,079	2,662

Determinazione della quota del risultato di esercizio da assegnare al Fondo Conto di Riserva

Rendimento netto investimenti	Valore assoluto	18.661.133,39	Valore %	2,662
Rivalutaz. montanti contr.		8.730.648,51		1,300
> Differenza assoluta		9.930.484,88		
> % copertura della rivalutazione				213,74%

Prospetto dimostrativo dell'utilizzo della contribuzione integrativa

Descrizione delle voci	Importo dei costi	% sul contrib. integr.	Importo totale
Contribuzione integrativa 2013			14.797.145,52
Organi Amministrativi e di controllo	2.125.750,20	14,366%	
Compensi professionali	435.000,00	2,940%	
Costi per il personale	2.323.326,02	15,701%	
Materiali vari e di consumo	50.000,00	0,338%	
Utenze varie	157.000,00	1,061%	
Servizi vari	614.120,00	4,150%	
Spese di manutenzione	355.000,00	2,399%	
Spese per locali in affitto	-	0,000%	
Spese di promozione e editoriali	450.000,00	3,041%	
Spese di rappresentanza	10.000,00	0,068%	
Oneri tributari generali	345.083,08	2,332%	
<i>(non relativi agli investimenti)</i>			
Altre spese generali	49.000,00	0,331%	
Spese impreviste	58.000,00	0,392%	
Ammortamenti immobilizzazioni	2.171.955,12	14,678%	
Accantonamento TFR	53.854,13	0,364%	
Totale costi		62,161%	9.198.088,55
Avanzo disponibile			5.599.056,97
Accantonamenti Assistenziali			- 3.654.000,00
Acc. al Fondo Maggiorazione art. 31	-	295.000,00	
Acc. al Fondo Assistenza	-	3.359.000,00	
Copertura rivalutazione Montanti Contributivi			9.930.484,88
Rendimento netto investimenti		18.661.133,39	
Rivalutazione montanti contributivi	-	8.730.648,51	
Copertura disavanzo gestione indennità di maternità			- 404.009,94
Risultato Contributi Sanzioni e Interessi regime ordinario			- 641.870,69
<i>(al netto quota accantonata ai Fondi di Svalutazione)</i>			
Risultato Altri Proventi e Oneri Straordinari			203.007,01
Altri oneri straordinari	-	10.000,00	
Altri proventi straordinari		213.007,01	
Risultato Altri Proventi e Oneri Finanziari			- 67.000,00
Altri oneri finanziari	-	67.000,00	
Altri proventi finanziari		-	
Risultato dell'esercizio			10.965.668,23

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario si compone di tre documenti e di un grafico esplicativo.

- Il Rendiconto Finanziario dei flussi totali (c.d. "*Prospetto delle fonti e degli impieghi*") evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato.
E' stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.
In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) e "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine o di breve periodo).
Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo) e in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi, ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine o di breve periodo.
- Il Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa (c.d. "*Cash-flow statement*") espone le variazioni durante l'esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria connesse a movimenti nelle liquidità dell'Ente (cassa e disponibilità bancarie): permette di conoscere, quindi, gli effetti delle operazioni gestionali sulla liquidità, esprimendo tutte le operazioni in termini monetari. Il prospetto è conforme al modello di rendiconto predisposto dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri) ed esposto nei principi contabili 2 e 12.
- Il Preventivo finanziario espone, con cadenza mensile, i fabbisogni finanziari e le relative coperture (fonti) derivanti dalle operazioni ordinarie di gestione (e il relativo saldo mensile – lett. C), nonché i fabbisogni derivanti dalle operazioni di investimento e, come risultato finale, il flusso di cassa generale di ciascun mese (lett. E) e le disponibilità liquide alla fine di ciascun periodo (la cui evoluzione è riassunta anche graficamente): separatamente, sono evidenziati i fondi disponibili, intesi come il totale progressivo delle liquidità eccedenti quelle necessarie alla gestione ordinaria, senza tener conto delle movimentazioni derivanti dalla politica degli investimenti.

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI (PROSPETTO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI)

Fonti	Impieghi
<p>Fonti interne</p> <p>Risultato dell'esercizio ammortam. immob. immateriali ammortam. immob. materiali utilizzo fondo ammortam. immob. immateriali accanton. al TFR utilizzo TFR accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti utilizzo Fondo Svalutaz. Crediti accanton. al fondo conto contr. sogg.vo accanton. al fondo conto sep. Ind. di Maternità utilizzo fondo conto sep. Ind. di Maternità accanton. al fondo maggioranza ex art. 31 Regolamento accantonamento al fondo assistenza</p> <p>96.090.176,90</p>	<p>Investimenti patrimoniali in capitale fisso immobilizzaz. immateriali immobilizzaz. materiali immobilizzaz. finanziarie</p> <p>20.000,00 95.000,00 585.512,28</p> <p>700.512,28</p> <p>Investimenti patrimoniali in capitale circolante incremento attività finanziarie incremento disponibilità liquide incremento crediti contr. v/iscritti incremento altri crediti incremento ratei e risconti attivi</p> <p>105.000.000,00 - 4.783.154,83 230.188,10</p> <p>110.013.342,93</p> <p>Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine pagamento prestazioni previdenziali pagamento maggioranza ex art. 31 pagamento altri interventi assistenziali restituzione montanti contributivi</p> <p>4.363.086,34 288.000,00 3.441.000,00 100.000,00</p> <p>8.192.086,34</p> <p>Rimborso di fonti di terzi di breve periodo diminuzione debiti tributari diminuzione debiti v/Organi Statutari diminuzione debiti v/istituti previdenziali diminuzione debiti v/fornitori diminuzione debiti v/iscritti variazione ratei e risconti passivi</p> <p>44.190,92 - - 39.834,00 -</p> <p>84.024,92</p>
<p>Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato diminuzione immob. immateriali diminuzione immob. materiali diminuzione immob. finanziarie</p> <p>- - -</p> <p>Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante diminuzione Altri crediti diminuzione crediti contr. v/iscritti diminuzione disponibilità liquide</p> <p>- - - 21.210.470,01</p> <p>21.210.470,01</p>	
<p>Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine prestiti a medio e lungo termine</p> <p>-</p> <p>Fonti esterne di terzi di breve periodo aumento debiti contr. v/altri aumento debiti v/dipendenti aumento debiti v/iscritti aumento debiti v/Organi Statutari aumento debiti v/fornitori aumento debiti v/istituti previdenziali aumento debiti tributari</p> <p>48.000,00 41.432,00 1.580.846,18 4.166,67 - 14.874,71</p> <p>1.689.319,56</p>	
<p>Totale delle fonti</p> <p>118.989.966,47</p>	<p>Totale degli impieghi</p> <p>118.989.966,47</p>

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA

Fonti di liquidità:

a) *Liquidità generata dalla gestione reddituale*

Risultato dell'esercizio	10.965.668,23
<i>Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>	
ammortam. immob. immateriali	213.570,59
ammortam. immob. materiali	1.958.384,53
utilizzo fondo ammortam. immob. immateriali	0,00
utilizzo fondo ammortam. immob. materiali	0,00
accanton. al TFR	53.854,13
utilizzo TFR	0,00
accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	641.870,69
utilizzo Fondo Svalutaz. Crediti	-607.890,00
accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	79.608.990,89
accanton. al fondo conto sep. Ind. di Maternità	0,00
utilizzo fondo conto sep. Ind. di Maternità	-398.272,16
accanton. al fondo maggiorazione ex art. 31 Regolamento	295.000,00
accantonamento al fondo assistenza	3.359.000,00

Altre rettifiche:

pagamento prestazioni previdenziali	-4.363.086,34
pagamento maggiorazione ex art. 31	-288.000,00
pagamento altri interventi assistenziali	-3.441.000,00
restituzione montanti contributivi	-100.000,00
variazione crediti contrib. v/iscritti	-4.783.154,83
variazione altri crediti	-230.188,10
variazione ratei e risconti attivi	0,00
variazione attività finanziarie	-105.000.000,00
variazione debiti contr. v/altri	48.000,00
variazione debiti v/fornitori	-39.834,00
variazione debiti v/iscritti	1.580.846,18
variazione debiti v/Organi Statutari	4.166,67
variazione debiti v/dipendenti	41.432,00
variazione debiti v/Istituti previdenziali	14.874,71
variazione ratei e risconti passivi	0,00
variazione debiti tributari	-44.190,92
	-20.509.957,73

Liquidità generata dalla gestione reddituale -20.509.957,73

b) *Altre non correnti*

Aumento debiti v/fornitori per immobilizz.	0,00
Assunzioni nuovi mutui	0,00
Ricavi vendita immobilizzazioni	0,00
	0,00

Totale fonti di liquidità **-20.509.957,73**

Impieghi di liquidità:

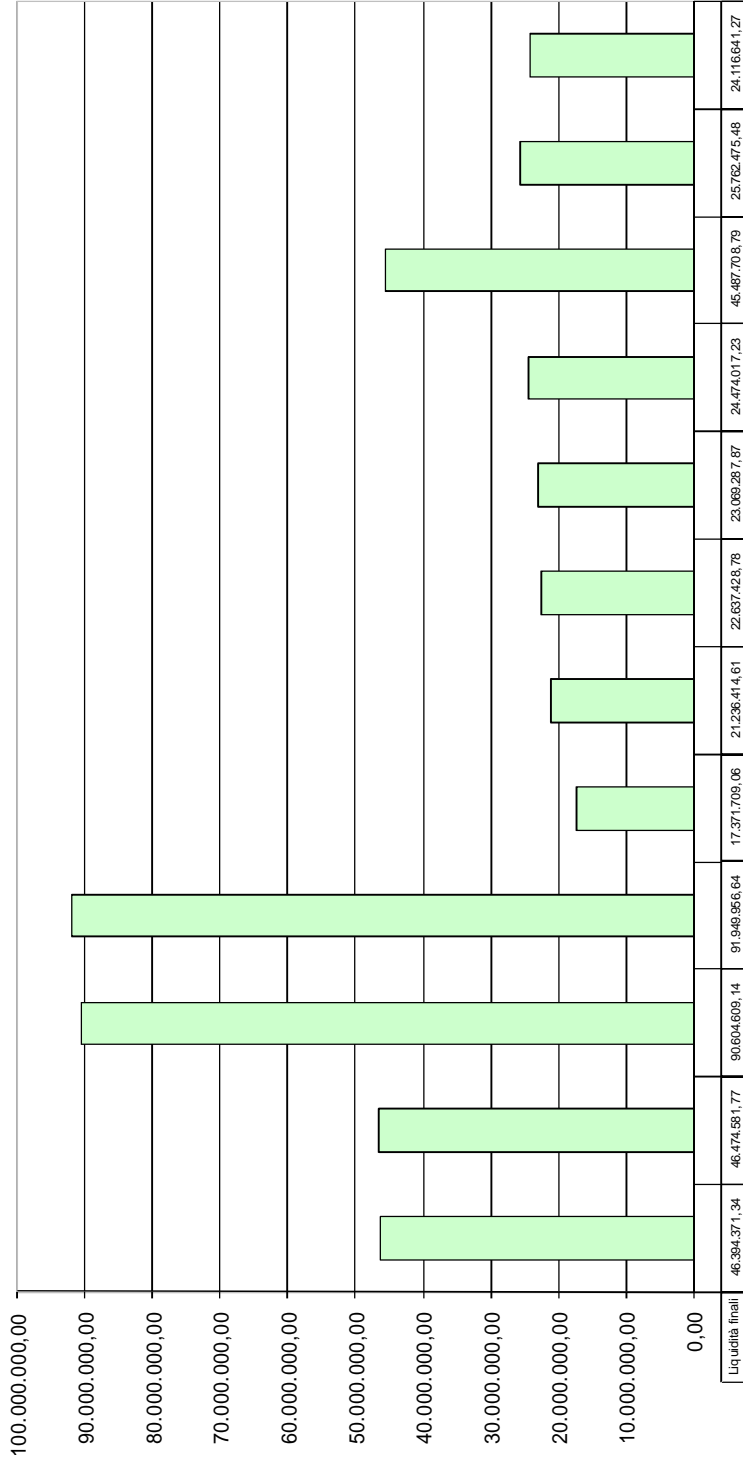
<i>Acquisizione cespiti patrimoniali:</i>	
Immobilizzazioni immateriali	20.000,00
Immobilizzazioni materiali	95.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	585.512,28
Pagamento debiti a medio e lungo termine	0,00
	700.512,28

Totale impieghi di liquidità **700.512,28**

aumento (diminuzione) di liquidità	-21.210.470,01
disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	45.327.111,28
	24.116.641,27

disponibilità liquide alla fine dell'esercizio **24.116.641,27**

Liquidità anno 2013



Piano di impiego dei fondi disponibili

(art. 18, III comma, dello Statuto)

Gli aspetti finanziari delle previsioni per l'esercizio 2013 sono esaminate nel documento denominato "Preventivo finanziario" ed evidenziano che la gestione "ordinaria" genera un fabbisogno finanziario di liquidità previsto di € 27.860.626,66 e un flusso finanziario positivo di liquidità di € 112.350.668,95 (principalmente derivante dagli incassi dei contributi e dai proventi mobiliari e immobiliari).

Pertanto, il saldo previsto delle disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (€ 45.327.111,28) verrà incrementato, complessivamente, di € 84.490.042,29 generando un ammontare di risorse disponibili pari a € 129.817.153,57.

Più in dettaglio, individuata, ai sensi del predetto art. 16, la "normale liquidità" in un importo delle disponibilità liquide di norma non inferiore a 15 milioni di Euro (ammontare ritenuto congruo sia ad ammortizzare, eventualmente, una distribuzione temporale delle uscite diversamente articolata rispetto alle previsioni sia in relazione agli impegni relativi alle quote sottoscritte ma non ancora richiamate di alcuni fondi immobiliari), il piano di impiego dei fondi disponibili risulta così composto:

1) Acquisto di immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivo previsto è di € 20.000,00 relativi al costante processo di rinnovo e di integrazione delle licenze e degli applicativi software.

2) Acquisto di immobilizzazioni materiali

Il costo complessivo previsto è di € 95.000,00.

In particolare, gli acquisti previsti sono:

1. Euro 25.000,00 per apparecchiature hardware, in relazione al ricorrente rinnovo/aggiornamento nonché incremento delle apparecchiature informatiche in dotazione sia agli uffici sia ai componenti degli Organi Statutari;
2. Euro 20.000,00 per le macchine d'ufficio elettroniche;

3. Euro 5.000,00 per l'acquisto di telefoni cellulari/palmari;
4. Euro 30.000,00 per i mobili e gli arredi, anche in relazione alle esigenze legate al trasferimento della sede nell'immobile di Via della Stamperia;
5. Euro 5.000,00 per le eventuali integrazioni dei sistemi elettronici in essere (impianto di allarme e videosorveglianza, impianto di amplificazione, ecc.);
6. Euro 10.000,00 per le attrezzature d'ufficio.

3) Investimenti mobiliari

Per quanto attiene alla specifica degli investimenti mobiliari, si rimanda all'apposito documento ("Piano degli investimenti finanziari"), anticipando, ai fini del presente documento, che nel corso dell'anno 2013 si prevedono ulteriori investimenti in strumenti finanziari della parte "CORE" del portafoglio per 105 milioni di Euro.

Per effetto delle menzionate operazioni di acquisto (in immobilizzazioni immateriali e strumentali) e di investimento in valori mobiliari, le disponibilità liquide alla fine del periodo amministrativo ammonteranno a € 24.116.641,27.

Piano degli investimenti finanziari

(art.3, comma 3, del D.Lgs. 30/06/1994 n. 509)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 509, si precisa che la previsione degli investimenti in valori mobiliari è stata sviluppata sulla scorta dei criteri generali in materia di investimento, di cui alla delibera n. 1/2006 del Consiglio di Indirizzo Generale (e successive modificazioni e integrazioni) e del relativo Regolamento per la gestione esterna del patrimonio, deliberato da questo Consiglio di Amministrazione, che si intendono integralmente richiamati.

In particolare, con tali deliberazioni il Consiglio di Indirizzo Generale ha statuito:

- 1) che la struttura degli investimenti dell'Ente risponde ad una strategia di tipo "core/satellite", nella quale:
 - a) la componente "core" rappresenta la parte prevalente degli investimenti ed è finalizzata alla massimizzazione della probabilità del raggiungimento di almeno il 90% dell'obiettivo principale dell'Ente (risultato finanziario netto equivalente al costo della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti) e alla costante protezione del patrimonio dell'Ente, mediante la minimizzazione della volatilità complessiva degli investimenti;
 - b) la componente "satellite" (il cui peso percentuale sul totale del patrimonio non dovrà superare il 15%) rappresenta il portafoglio finanziario diversificato che ha l'obiettivo di stabilizzare il "core" e di incrementare la redditività di medio – lungo periodo.
- 2) la possibilità, per l'Ente, di utilizzare sia gestioni finanziarie in delega a terzi gestori sia una gestione diretta;
- 3) la possibilità di effettuare investimenti anche nel settore immobiliare (per una quota complessiva non superiore al 20% del patrimonio totale), attraverso acquisto di fondi immobiliari ovvero acquisto diretto di immobili.

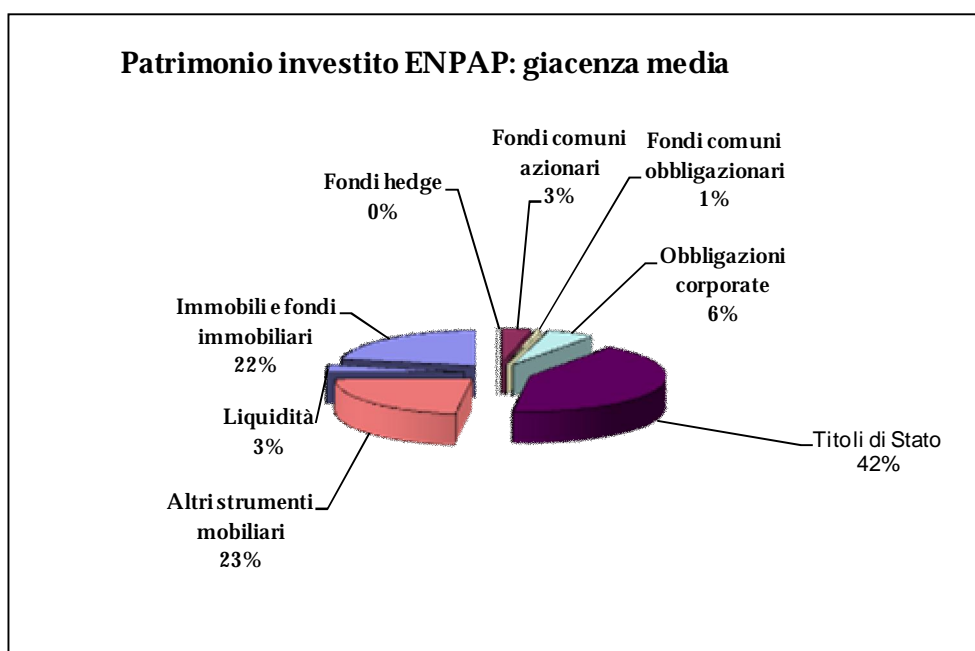
In particolare, i dati tengono conto che nel 2013:

1. all'inizio del mese di maggio si prevede di investire un totale di 75 milioni di Euro (derivanti in gran parte dall'acconto per il 2012), in strumenti finanziari aventi un tasso di redditività lorda prudenzialmente ipotizzato pari al 2%;
2. all'inizio del mese di novembre si prevede di investire un totale di 30 milioni di Euro (derivanti dal saldo per il 2012 e dagli incassi delle rate del provvedimento di regolarizzazione), in strumenti finanziari aventi un tasso di redditività lorda prudenzialmente ipotizzato pari al 2%.

Sulla scorta delle previsioni sopra richiamate, il patrimonio mobiliare e immobiliare complessivo dell'Ente durante l'anno sarà il seguente (giacenza media nell'anno):

Giacenza media nell'anno

Asset	Valore assoluto	Valore %
Fondi hedge	181.113,12	0,03%
Fondi comuni azionari	24.473.598,86	3,49%
Fondi comuni obbligazionari	4.999.877,64	0,71%
Obbligazioni corporate	39.982.237,03	5,70%
Titoli di Stato	294.610.697,96	42,02%
Altri strumenti mobiliari	160.821.707,61	22,94%
Liquidità	22.959.726,03	3,27%
Immobili e fondi immobiliari	153.115.479,20	21,84%
Totale	701.144.437,45	



**Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio di previsione 2013
dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi**

Il Collegio sindacale ha esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 2013, corredato della relazione sulla gestione, dal rendiconto finanziario e della nota integrativa, come predisposto dal Consiglio di amministrazione e approvato nella seduta del 25/10/2012.

Il documento contabile, con i vari allegati, è stato redatto secondo le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato e nel rispetto dei principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Bilancio presentato evidenzia i seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€833.643.765,41
Passività	<u>€826.193.235,87</u>
Patrimonio Netto	€ 57.450.529,54

Il Patrimonio netto è così formato:

Fondo conto contributivo integrativo	€ 6.774.553,67
Fondo conto di riserva	€ 39.710.307,64
Avanzo del conto separato	<u>€ 10.965.668,23</u>
	€ 57.450.529,54

CONTO ECONOMICO

Costi	€113.660.841,08
Ricavi	<u>€124.626.509,31</u>
Avanzo del conto separato	€ 10.965.668,23

Le esposizioni previsionali per l'anno 2013 tengono conto degli elementi amministrativo-contabili e finanziari a disposizione dell'Ente. Il numero degli iscritti e l'entità delle contribuzioni

sono stati determinati con una impostazione prudentiale secondo il modello già utilizzato per gli esercizi precedenti e l'obiettivo primario rimane in ogni caso l'integrale rivalutazione dei montanti contributivi.

Sono stati previsti maggiori costi: per gli Organi amministrativi per €568.300,00 dovuti all'incremento del numero dei componenti CIG e ai costi da sostenere per le elezioni; per Oneri Tributari per € 242.302,24 dovuti alle maggiori imposte sostitutive ex Decreto legislativo n. 461/97; al versamento dovuto ai sensi dell'articolo 8 del DL n. 95/2012 e all'imposta municipale sugli immobili (IMU). In merito alle altre voci di costo, il Collegio rappresenta l'opportunità che l'Ente monitori l'andamento della spesa, adottando le opportune iniziative per un contenimento delle stesse onde poter intervenire qualora dovesse ravvisarsi un incremento non in linea con quanto appostato in Bilancio.

Viene confermato lo stanziamento delle spese per i servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali per € 450.000,00. Il Collegio ripropone le raccomandazioni già espresse che tale previsione di spesa sia concretamente funzionale ad un effettivo miglioramento della comunicazione e della informazione delle tematiche previdenziali agli iscritti.

Per quanto riguarda le spese di manutenzione dell'immobile di proprietà il Collegio invita l'Ente a tenere in debito conto le considerazioni più volte espresse dall'Autorità di vigilanza, in particolare per quanto riguarda il rispetto dell'articolo 2, commi 618– 623 della legge n. 244/2007 anche relativamente al nuovo immobile e reitera l'invito a fornire le assicurazioni richieste.

Relativamente alla “spending review” ed in particolare alla riduzione di spesa prevista dall'art. 8, c. 3 del D.L. 06/07/2012 n. 95 conv. con modificazioni dalla L. n. 135/12 tra gli Oneri Tributari è stata iscritta la somma di €133.548,51 da versare al bilancio dello Stato. Su richiesta del Collegio l'Ente ha fornito un prospetto relativo alle voci di costo assimilabili ai “consumi intermedi” ai quali è stata applicata la riduzione del 10% prevista dal citato articolo 8. L'importo di riduzione per l'anno 2013 è pari ad € 160.016,44 che rappresenta la somma da versare al bilancio dello Stato in conformità alle norme relative alla c.d. spending review. Tale prospetto diverge per l'importo di €26.467,93 da quello sulla base del quale è stato predisposto il bilancio di previsione 2013 deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 25 ottobre 2012. La differenza è motivata dai chiarimenti pervenuti con la circolare n. 31 del Ministero dell'economia e finanze – RGS - prot. n. 90574 del 23 ottobre 2012.

Quanto agli investimenti mobiliari il Collegio, in considerazione della volatilità dei mercati finanziari e delle precedenti esperienze, raccomanda un attento e costante monitoraggio

degli investimenti ponendo la massima attenzione nel coniugare i necessari criteri prudenziali con l'obiettivo della rivalutazione dei montanti.

Con riferimento alla gestione separata per la maternità, il Collegio anche quest'anno evidenzia come la gestione, nonostante la fiscalizzazione dell'onere, presenta una situazione di squilibrio che viene integralmente coperta mediante l'utilizzo del fondo costituito negli anni precedenti.

Invita l'Ente ad un puntuale monitoraggio, in corso di esercizio, dell'andamento della gestione medesima verificando l'eventuale necessità di un aumento del contributo a carico degli iscritti, anche al fine di preservare per il futuro la possibilità di continuare ad accedere alla fiscalizzazione dei relativi oneri, ai sensi delle vigenti disposizioni.

Nella composizione di ricavi si rileva un incremento dei proventi contributivi per € 4.011.135,27 dovuto alla maggiore quantificazione di iscritti attivi pari a 2.682 unità.

In merito ai Crediti verso iscritti anni precedenti si rileva, rispetto al precedente bilancio di previsione, un notevole incremento dell'importo, pertanto il Collegio, in merito, non può che reiterare l'invito a porre in essere ogni utile iniziativa per definire al più presto la situazione creditoria.

Per quanto attiene al bilancio di previsione 2013 il Collegio non ritiene di dover formulare ulteriori osservazioni, tenuto conto dell'aggiornamento del prospetto relativo alle riduzioni ex articolo 8 del DL n. 95/2012 che dovrebbe essere deliberato in una prossima seduta del Consiglio di Amministrazione. Ciò in quanto il cambiamento dell'importo da versare al bilancio dello Stato comporterà la conseguente riduzione della liquidità e dell'avanzo per un pari importo.

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio dà atto che le singole voci sia dello Stato patrimoniale che del Conto economico sono sufficientemente dettagliate e motivate, così da consentire un approfondito esame ed una agevole valutazione delle stesse.

Il Collegio, ritenendo che il documento contabile in esame sia idoneo a determinare congruamente le previsioni d'esercizio, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013.

Roma, 8 novembre 2012

Il Collegio Sindacale